RUEC | Terza Parte

Censimento e linee guida di intervento per gli edifici di valore storico e architettonico

Premessa

Il “Censimento e linee guida di intervento per gli edifici di valore storico e architettonico” costituisce la terza parte del I Tomo del RUEC. Esso si applica esclusivamente agli edifici, agli spazi aperti e alle strutture accessorie all’interno della zona A per gli edifici di valore storico e architettonico (A1), e in ambito agricolo, per gli edifici di interesse storico e architettonico EA1 e per gli opifici idraulici presenti sul territorio comunale, anche se non censiti nel presente documento.

La finalità del presente regolamento è migliorare e tutelare l’aspetto complessivo dei due centri storici di Gioi e Cardile e degli edifici storici e tradizionali in ambito agricolo, in coerenza con le forme e i materiali della cultura costruttiva tradizionale, ed incentivare la sostituzione degli elementi di finitura incongrui e l’eliminazione o mitigamento delle superfetazioni, attraverso una semplificazione procedurale che permetta la loro sostituzione, seguendo il presente regolamento, attraverso semplice comunicazione ed autocertificazione all’interno degli interventi di Manutenzione Ordinaria.

Il presente regolamento intende fornire una guida, oltre che una regola, per le proprietà e per gli operatori (professionisti del settore, imprese edili e artigiani), in linea con le indicazioni contenute nella prima e nella seconda parte del RUEC, dettando linee guida di intervento specifiche per tutti gli edifici di valore storico e architettonico di Gioi e Cardile.

Le singole schede sono state costruite secondo rilievi effettuati sul campo, quando possibile rilevando anche le parti interne degli edifici (cortili e giardini privati) e consultando le fonti storiche edite.

Edifici di valore storico e architettonico in centro storico | A1

Ambito A1.1
Palazzo Reielli
Via Roma, angolo via Trieste

Presenza di caratteri originari
- □ Alta
- ■ Media
- □ Bassa
- □ Parziale

Datazione stimata
XVI - XVII sec.

Tipologia
- ■ Palazzo
- □ Edificio isolato
- □ Edificio a corte
- □ Aggregazione di edifici a corte
- □ Edificio religioso ad uso residenziale
- □ Edificio rurale
- □ Mulini

Caratteri tipologici rilevanti
- ■ Presenza di elementi monumentali
- □ Paramenti murari
- □ Balconi e scale in pietra
- □ Archi in pietra di contrafforte
- ■ Elementi in pietra (soglie, davanzali, architravi)
- ■ Cornici / modanature / mensole in pietra o cotto
- □ Intonaci decorati / affreschi / iscrizioni e raffigurazioni sacre
- ■ Torri
- ■ Archi / volte / corpo scala interno
- ■ Portali
- □ Vetrate / serramenti
- □ Elementi in ferro

Estratto dall'atlante del Comune di Gioi. Provincia di Salerno, 1916.
In nero si evidenzia il perimetro di pertinenza del lotto.

Caratteristiche architettoniche
Copertura: coppi
Struttura verticale: pietra
Paramento esterno: intonaco C / intonaco E
Canali e tubi pluviali: lamiera zincata
Cornici / modanature: no
Griglie e parapetti: ferro
Serramenti: legno e alluminio anodizzato

Elementi dello spazio aperto
- □ Alberi ad alto fusto
- □ Giardini ornamentali
- □ Rampicanti, piante ornamentali
- ■ Orti
- ■ Pavimentazioni dei cortili in pietra
- ■ Pozzi, cisterne, lavabi ecc

A destra. Documentazione iconografica dell'edificio

Classificazione degli intonaci:
A - malta cementizia
B - malta bastarda
C - intonaco tinteggiato
D - intonaco a calce
E - intonaco strollato
F - pietra a vista

Stato di conservazione

□ Alto, recentemente ristrutturato
□ Medio, manutenzione ordinaria
■ Basso, parzialmente fatiscente
□ Pessimo, totalmente fatiscente
□ Coperture parzialmente crollate
■ Intonaci deteriorati
□ Strutture interne parzialmente / totalmente crollate

Livello di utilizzo

□ Completamente utilizzato □ Completamente abbandonato
■ Parzialmente utilizzato □ Cantiere

Presenza di elementi architettonici difformi

□ Ristrutturazioni radicali
■ Nuove aperture o modificate
■ Strutture provvisorie degradanti
■ Nuove edificazioni in continuità o sopraelevazione
□ Superfetazioni ed elementi incongrui
■ Balconi ■ Serramenti □ Zoccolature
■ Verande ■ Impianti ■ Elementi in muratura
■ Tettoie □ Coperture □ Altro

Presenza di elementi difformi dello spazio aperto

□ Pavimentazioni dei cortili incongrue
□ Pavimentazioni dei cortili degradate
■ Recinzioni inappropriate dello spazio aperto
■ Edifici accessori degradanti
□ Altro

Note

L'edificio è stato profondamente alterato a cauda della suddivisione della diversa proprietà. In particolare, si evidenziano porzioni di facciate trattate in modo diverso in relazione ai vari accessi.

Estratto del Piano Strategico.
"Tav. 03a - Regole per gli interventi e l'uso del suolo | Gioi"

Linee guida di interventi prioritari

1. Mitigazione dell'edificio posto in continuità con il prospetto est di Palazzo Reielli lungo via Triste e stesura dell'intonaco.
2. Misure mitigative attue ad un miglior inserimento delle aperture diformi all'interno di un progetto, uniforme di trattamento delle facciate.
3. Rifacimento degli intonaci secondo originale.
4. Eliminazione dell'edificio accessorio degradante lungo il prospetto ovest.
5. Rifacimento della parte sommitale di una delle torri.
6. Eliminazione delle superfetazioni come serramenti in alluminio anodizzato, tapparelle avvolgibili, impianti in facciata e corpi scala esterne.

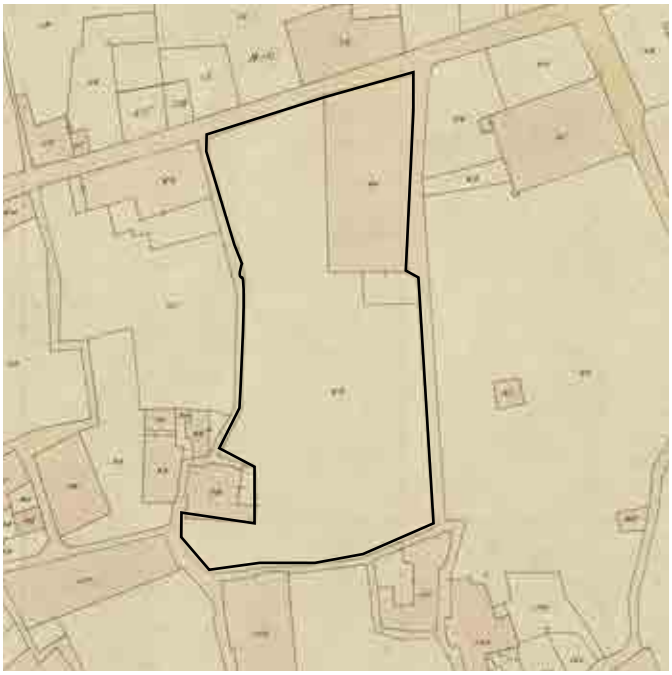
Ambito A1.2
Palazzo Salati Iannitti
Via Salati

Presenza di caratteri originari
- □ Alta
- ■ Media
- □ Bassa
- □ Parziale

Datazione stimata
XVI - XVII sec.

Tipologia
- ■ Palazzo
- □ Edificio isolato
- ■ Edificio a corte
- □ Aggregazione di edifici a corte
- □ Edificio religioso ad uso residenziale
- □ Edificio rurale
- □ Mulini

Caratteri tipologici rilevanti
- □ Presenza di elementi monumentali
- □ Paramenti murari
- ■ Balconi e scale in pietra
- ■ Archi in pietra di contrafforte
- ■ Elementi in pietra (soglie, davanzali, architravi)
- ■ Cornici / modanature / mensole in pietra o cotto
- □ Intonaci decorati / affreschi / iscrizioni e raffigurazioni sacre
- □ Torri
- ■ Archi / volte / corpo scala interno
- ■ Portali
- □ Vetrate / serramenti
- ■ Elementi in ferro



Estratto dall'atlante del Comune di Gioi. Provincia di Salerno, 1916.
In nero si evidenzia il perimetro di pertinenza del lotto.

Caratteristiche architettoniche
Copertura: coppi
Struttura verticale: pietra
Paramento esterno: intonaco C / intonaco E
Canali e tubi pluviali: lamiera zincata
Cornici / modanature: si
Griglie e parapetti: ferro
Serramenti: legno / alluminio anodizzato

Elementi dello spazio aperto
- □ Alberi ad alto fusto
- □ Giardini ornamentali
- □ Rampicanti, piante ornamentali
- ■ Orti
- □ Pavimentazioni dei cortili in pietra
- □ Pozzi, cisterne, lavabi ecc

A destra. Documentazione iconografica dell'edificio

Classificazione degli intonaci:
A - malta cementizia
B - malta bastarda
C - intonaco tinteggiato
D - intonaco a calce
E - intonaco strollato
F - pietra a vista

Stato di conservazione

- □ Alto, recentemente ristrutturato
- ■ Medio, manutenzione ordinaria
- □ Basso, parzialmente fatiscente
- □ Pessimo, totalmente fatiscente
- □ Coperture parzialmente crollate
- □ Intonaci deteriorati
- □ Strutture interne parzialmente / totalmente crollate

Livello di utilizzo

- ■ Completamente utilizzato
- □ Parzialmente utilizzato
- □ Completamente abbandonato
- □ Cantiere

Presenza di elementi architettonici difformi

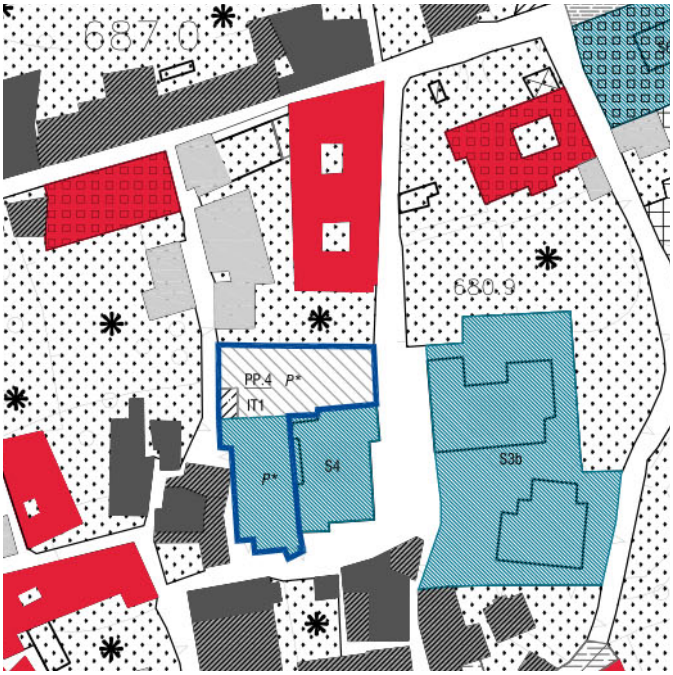
- □ Ristrutturazioni radicali
- ■ Nuove aperture o modificate
- □ Strutture provvisorie degradanti
- ■ Nuove edificazioni in continuità o sopraelevazione
- □ Superfetazioni ed elementi incongrui
  - ■ Balconi
  - □ Verande
  - □ Tettoie
  - ■ Serramenti
  - ■ Impianti
  - □ Coperture
  - □ Zoccolature
  - □ Elementi in muratura
  - □ Altro

Presenza di elementi difformi dello spazio aperto

- ■ Pavimentazioni dei cortili incongrue
- □ Pavimentazioni dei cortili degradate
- □ Recinzioni inappropriate dello spazio aperto
- ■ Edifici accessori degradanti
- □ Altro

Note

L'edificio, una volta unitario, è oggi suddiviso in due unità: l'edificio padronale si presenta come ben conservato; la restante parte si presenta profondamente modificata in quanto suddivisa in molteplici appartamenti.



Estratto del Piano Strategico.
"Tav. 03a - Regole per gli interventi e l'uso del suolo | Gioi"

Linee guida di interventi prioritari

1. Trattamento omogeneo di tutti i prospetti del palazzo al fine di sottolineare il carattere unitario dell'edificio.
2. Misure mitigative attue ad un miglior inserimento delle aperture diformi all'interno di un progetto di trattamento uniforme delle facciate, in particolare per la parte nord del Palazzo Salati - Iannitti.
3. Rifacimento degli intonaci della parte nord dell'edificio secondo originale e in continuità con la parte sud del palazzo.
4. Mitigazione del corpo accessorio degradante (box lungo via Roma).
5. Eliminazione delle superfetazioni come serramenti in alluminio anodizzato o canne fumarie lungo il prospetto ovest.

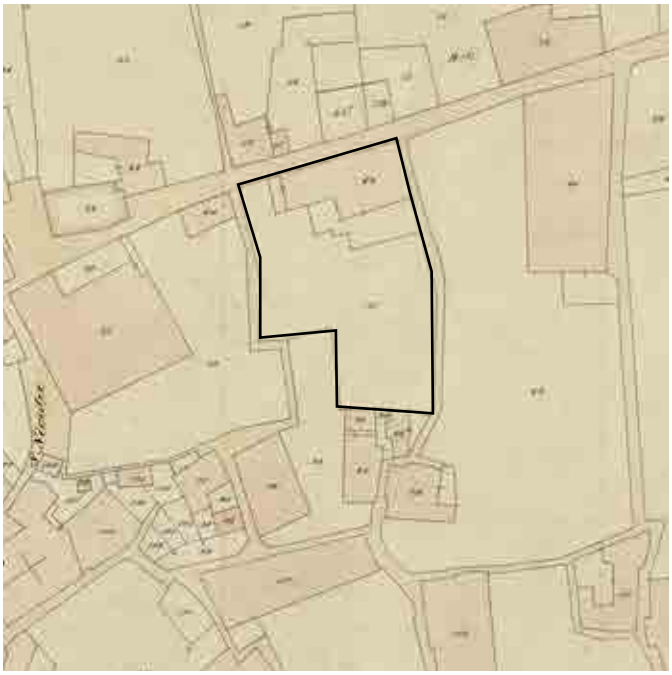
Ambito A1.3
Palazzo Conti
Via Roma

Presenza di caratteri originari
- □ Alta
- ■ Media
- □ Bassa
- □ Parziale

Datazione stimata
XVI - XVII sec.

Tipologia
- ■ Palazzo
- □ Edificio isolato
- □ Edificio a corte
- □ Aggregazione di edifici a corte
- □ Edificio religioso ad uso residenziale
- □ Edificio rurale
- □ Mulini

Caratteri tipologici rilevanti
- ■ Presenza di elementi monumentali
- ■ Paramenti murari
- ■ Balconi e scale in pietra
- □ Archi in pietra di contrafforte
- ■ Elementi in pietra (soglie, davanzali, architravi)
- ■ Cornici / modanature / mensole in pietra o cotto
- □ Intonaci decorati / affreschi / iscrizioni e raffigurazioni sacre
- □ Torri
- ■ Archi / volte / corpo scala interno
- ■ Portali
- ■ Vetrate / serramenti
- ■ Elementi in ferro



Estratto dall'atlante del Comune di Gioi. Provincia di Salerno, 1916.
In nero si evidenzia il perimetro di pertinenza del lotto.

Caratteristiche architettoniche
Copertura: coppi
Struttura verticale: pietra
Paramento esterno: pietra a vista - F
Canali e tubi pluviali: lamiera zincata
Cornici / modanature: no
Griglie e parapetti: ferro
Serramenti: legno

Elementi dello spazio aperto
- □ Alberi ad alto fusto
- □ Giardini ornamentali
- ■ Rampicanti, piante ornamentali
- ■ Orti
- ■ Pavimentazioni dei cortili in pietra
- □ Pozzi, cisterne, lavabi ecc

A destra. Documentazione iconografica dell'edificio

Classificazione degli intonaci:
A - malta cementizia
B - malta bastarda
C - intonaco tinteggiato
D - intonaco a calce
E - intonaco strollato
F - pietra a vista

Stato di conservazione

- □ Alto, recentemente ristrutturato
- ■ Medio, manutenzione ordinaria
- □ Basso, parzialmente fatiscente
- □ Pessimo, totalmente fatiscente
- □ Coperture parzialmente crollate
- □ Intonaci deteriorati
- □ Strutture interne parzialmente / totalmente crollate

Livello di utilizzo

- □ Completamente utilizzato
- □ Parzialmente utilizzato
- □ Completamente abbandonato
- ■ Cantiere

Presenza di elementi architettonici difformi

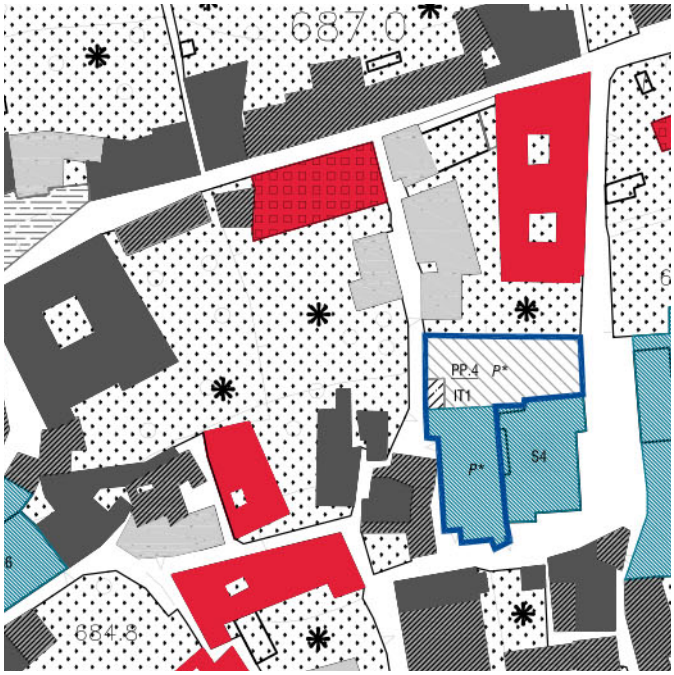
- □ Ristrutturazioni radicali
- ■ Nuove aperture o modificate
- □ Strutture provvisorie degradanti
- □ Nuove edificazioni in continuità o sopraelevazione
- □ Superfetazioni ed elementi incongrui
  - □ Balconi ■ Serramenti □ Zoccolature
  - □ Verande □ Impianti □ Elementi in muratura
  - □ Tettoie □ Coperture □ Altro

Presenza di elementi difformi dello spazio aperto

- □ Pavimentazioni dei cortili incongrue
- ■ Pavimentazioni dello spazio aperto retrostante degradate
- □ Recinzioni inappropriate dello spazio aperto
- □ Edifici accessori degradanti
- □ Altro

Note

L'edificio si presenta oggi come un cantiere in ristrutturazione interrotto. Sono stati eseguiti il rifacimento della copertura, dei solai in C.A. e il blocco scale.



Estratto del Piano Strategico.
"Tav. 03a - Regole per gli interventi e l'uso del suolo | Gioi"

Linee guida di interventi prioritari

1. Misure mitigative attue ad un miglior inserimento delle aperture diformi all'interno di un progetto uniforme di trattamento delle facciate, in particolare per il prospetto nord.
2. Restauro dei paramenti pietra a vista secondo le tecniche costruttive tradizionali, utilizzando malte cementizie di colore omogeneo a quelle esistenti, e sottolineando, quando è possibile, le diverse fasi delle murature.
3. Eliminazione delle superfetazioni come le serrande in lamiera dei box al piano terra lungo via Roma.
4. Riqualificazione dello spazio aperto retrostante.

Ambito A1.4
Palazzo Ferra
Via Amendola

Presenza di caratteri originari
- □ Alta
- ■ Bassa
- □ Media
- □ Parziale

Datazione stimata
XVII - XVIII sec.

Tipologia
- ■ Palazzo
- □ Edificio isolato
- □ Edificio a corte
- □ Aggregazione di edifici a corte
- □ Edificio religioso ad uso residenziale
- □ Edificio rurale
- □ Mulini

Caratteri tipologici rilevanti
- □ Presenza di elementi monumentali
- ■ Paramenti murari
- □ Balconi e scale in pietra
- □ Archi in pietra di contrafforte
- □ Elementi in pietra (soglie, davanzali, architravi)
- □ Cornici / modanature / mensole in pietra o cotto
- □ Intonaci decorati / affreschi / iscrizioni e raffigurazioni sacre
- □ Torri
- □ Archi / volte / corpo scala interno
- ■ Portali
- □ Vetrate / serramenti
- □ Elementi in ferro

Estratto dall'atlante del Comune di Gioi. Provincia di Salerno, 1916.
In nero si evidenzia il perimetro di pertinenza del lotto.

Caratteristiche architettoniche
Copertura: coppi
Struttura verticale: pietra
Paramento esterno: pietra a vista - F / intonaco E
Canali e tubi pluviali: lamiera zincata
Cornici / modanature: no
Griglie e parapetti: ferro
Serramenti: legno

Elementi dello spazio aperto
- □ Alberi ad alto fusto
- □ Giardini ornamentali
- □ Rampicanti, piante ornamentali
- □ Orti
- ■ Pavimentazioni dei cortili in pietra
- □ Pozzi, cisterne, lavabi ecc

A destra. Documentazione iconografica dell'edificio

Classificazione degli intonaci:
A - malta cementizia
B - malta bastarda
C - intonaco tinteggiato
D - intonaco a calce
E - intonaco strollato
F - pietra a vista

Stato di conservazione

- □ Alto, recentemente ristrutturato
- □ Medio, manutenzione ordinaria
- ■ Basso, parzialmente fatiscente
- □ Pessimo, totalmente fatiscente
- □ Coperture parzialmente crollate
- ■ Intonaci deteriorati
- □ Strutture interne parzialmente / totalmente crollate

Livello di utilizzo

- ■ Completamente utilizzato
- □ Parzialmente utilizzato
- □ Completamente abbandonato
- □ Cantiere

Presenza di elementi architettonici difformi

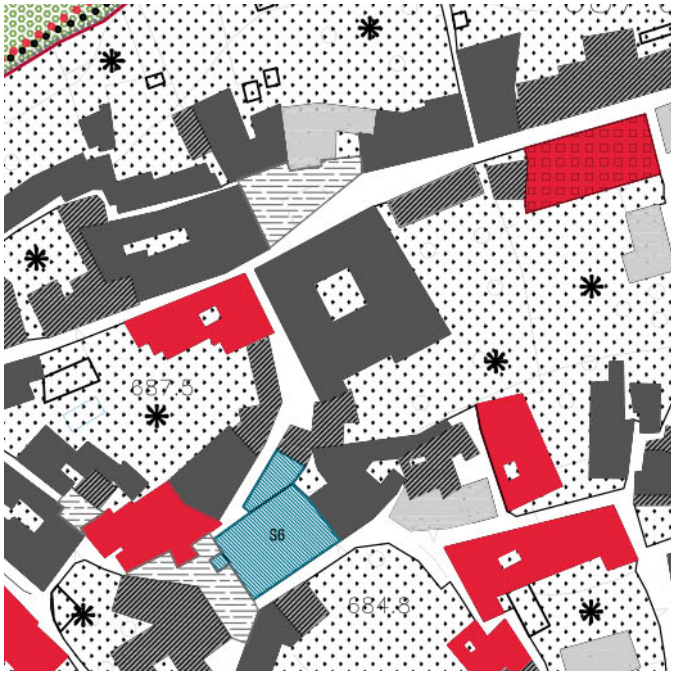
- □ Ristrutturazioni radicali
- ■ Nuove aperture o modificate
- □ Strutture provvisorie degradanti
- □ Nuove edificazioni in continuità o sopraelevazione
- □ Superfetazioni ed elementi incongrui
  - ■ Balconi
  - ■ Serramenti
  - □ Zoccolature
  - □ Verande
  - □ Impianti
  - □ Elementi in muratura
  - ■ Tettoie
  - □ Coperture
  - □ Altro

Presenza di elementi difformi dello spazio aperto

- □ Pavimentazioni dei cortili incongrue
- □ Pavimentazioni dei cortili degradate
- □ Recinzioni inappropriate dello spazio aperto
- □ Edifici accessori degradanti
- □ Altro

Note

-



Estratto del Piano Strategico.
"Tav. 03a - Regole per gli interventi e l'uso del suolo | Gioi"

Linee guida di interventi prioritari

1. Restauro dei paramenti pietra a vista secondo le tecniche costruttive tradizionali, con priorità del fronte principale lungo via Amendola e mitigazione dei retri con rifacimento dell'intonaco secondo originale .

2. Misure mitigative attue ad un miglior inserimento delle aperture diformi all'interno di un progetto di trattamento uniforme delle facciate dei prospetti, con priorità del fronte principale lungo via Amendola.

3. Eliminazione delle superfetazioni come le soglie in marmo delle finestre, i serramenti in alluminio anodizzato, e dei parapetti in muratura del terrazzo posto sul retro del palazzo, difformi dagli elementi in ferro caratterizzanti questo palazzo storico.

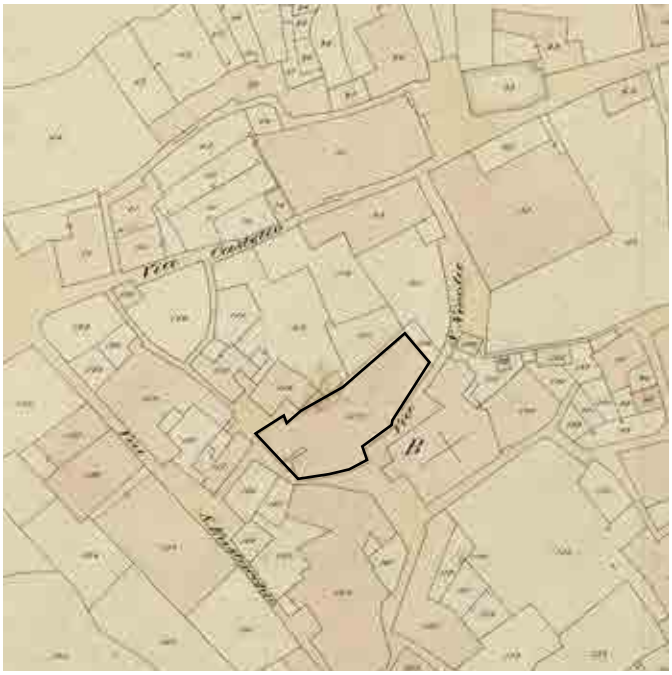
Ambito A1.5
Palazzo Scarpa
Piazza S. Nicola

Presenza di caratteri originari
- ■ Alta
- □ Media
- □ Bassa
- □ Parziale

Datazione stimata
XVII - XIX sec.

Tipologia
- □ Palazzo
- □ Edificio isolato
- □ Edificio a corte
- ■ Aggregazione di edifici a corte
- □ Edificio religioso ad uso residenziale
- □ Edificio rurale
- □ Mulini

Caratteri tipologici rilevanti
- □ Presenza di elementi monumentali
- ■ Paramenti murari
- ■ Balconi e scale in pietra
- □ Archi in pietra di contrafforte
- □ Elementi in pietra (soglie, davanzali, architravi)
- ■ Cornici / modanature / mensole in pietra o cotto
- □ Intonaci decorati / affreschi / iscrizioni e raffigurazioni sacre
- □ Torri
- □ Archi / volte / corpo scala interno
- ■ Portali
- □ Vetrate / serramenti
- □ Elementi in ferro



Estratto dall'atlante del Comune di Gioi. Provincia di Salerno, 1916.
In nero si evidenzia il perimetro di pertinenza del lotto.

Caratteristiche architettoniche
Copertura: coppi
Struttura verticale: pietra
Paramento esterno: intonaco C
Canali e tubi pluviali: lamiera
Cornici / modanature: SI
Griglie e parapetti: ferro
Serramenti: legno

Elementi dello spazio aperto
- □ Alberi ad alto fusto
- □ Giardini ornamentali
- □ Rampicanti, piante ornamentali
- ■ Orti
- □ Pavimentazioni dei cortili in pietra
- □ Pozzi, cisterne, lavabi ecc

A destra. Documentazione iconografica dell'edificio

Classificazione degli intonaci:
A - malta cementizia
B - malta bastarda
C - intonaco tinteggiato
D - intonaco a calce
E - intonaco strollato
F - pietra a vista

Stato di conservazione

- □ Alto, recentemente ristrutturato
- □ Medio, manutenzione ordinaria
- ■ Basso, parzialmente fatiscente
- □ Pessimo, totalmente fatiscente
- □ Coperture parzialmente crollate
- ■ Intonaci deteriorati
- □ Strutture interne parzialmente / totalmente crollate

Livello di utilizzo

- □ Completamente utilizzato
- ■ Parzialmente utilizzato
- □ Completamente abbandonato
- □ Cantiere

Presenza di elementi architettonici difformi

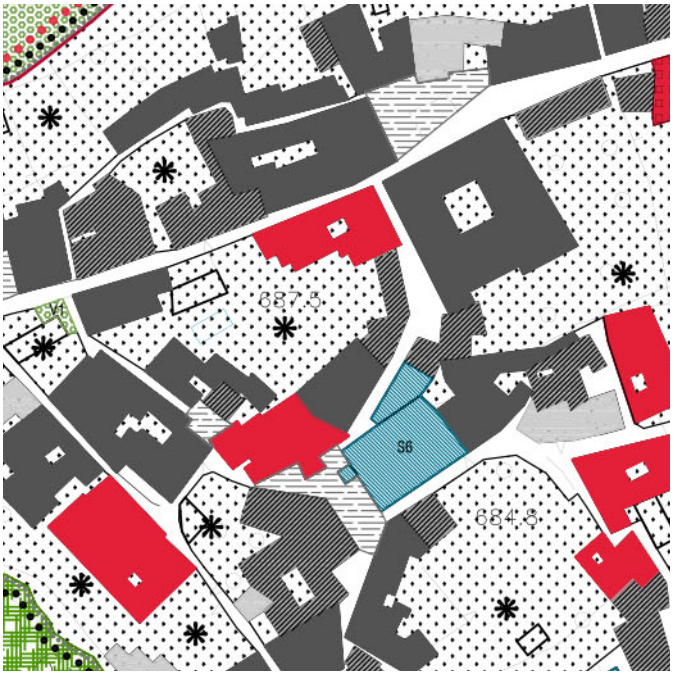
- □ Ristrutturazioni radicali
- □ Nuove aperture o modificate
- □ Strutture provvisorie degradanti
- ■ Nuove edificazioni in continuità o sopraelevazione
- □ Superfetazioni ed elementi incongrui
  - □ Balconi ■ Serramenti ■ Zoccolature
  - □ Verande □ Impianti □ Elementi in muratura
  - □ Tettoie □ Coperture □ Altro

Presenza di elementi difformi dello spazio aperto

- □ Pavimentazioni dei cortili incongrue
- □ Pavimentazioni dei cortili degradate
- □ Recinzioni inappropriate dello spazio aperto
- □ Edifici accessori degradanti
- □ Altro

Note

-



Estratto del Piano Strategico.
"Tav. 03a - Regole per gli interventi e l'uso del suolo | Gioi"

Linee guida di interventi prioritari

1. Ripristino dell'intonaco secondo orginale.
2. Misure mitigative attue ad un miglior inserimento delle aperture diformi all'interno di un progetto di trattamento uniforme delle facciate dei prospetti, con priorità del fronte principale lungo piazza S. Nicola.
3. Eliminazione delle superfetazioni come le soglie in marmo delle finestre, i serramenti in alluminio anodizzato e le tapparelle avvolgibili.
4. Valorizzare le finiture degli scuri in legno attraverso colori appartenenti alla tradizione locale, come il verde.

Ambito A1.6
Palazzo Salati
Via Giacumbi

Presenza di caratteri originari
- □ Alta
- ■ Media
- □ Bassa
- □ Parziale

Datazione stimata
XVI - XVII sec.

Tipologia
- □ Palazzo
- □ Edificio isolato
- ■ Edificio a corte
- □ Aggregazione di edifici a corte
- □ Edificio religioso ad uso residenziale
- □ Edificio rurale
- □ Mulini

Caratteri tipologici rilevanti
- □ Presenza di elementi monumentali
- □ Paramenti murari
- □ Balconi e scale in pietra
- ■ Archi in pietra di contrafforte
- ■ Elementi in pietra (soglie, davanzali, architravi)
- ■ Cornici / modanature / mensole in pietra o cotto
- ■ Intonaci decorati / affreschi / iscrizioni e raffigurazioni sacre
- □ Torri
- □ Archi / volte / corpo scala interno
- ■ Portali
- □ Vetrate / serramenti
- ■ Elementi in ferro

Estratto dall'atlante del Comune di Gioi. Provincia di Salerno, 1916.
In nero si evidenzia il perimetro di pertinenza del lotto.

Caratteristiche architettoniche
Copertura: coppi
Struttura verticale: pietra
Paramento esterno: intonaco C
Canali e tubi pluviali: lamiera
Cornici / modanature: si
Griglie e parapetti: ferro
Serramenti: legno / alluminio anodizzato

Elementi dello spazio aperto
- □ Alberi ad alto fusto
- ■ Giardini ornamentali
- □ Rampicanti, piante ornamentali
- ■ Orti
- □ Pavimentazioni dei cortili in pietra
- □ Pozzi, cisterne, lavabi ecc

A destra. Documentazione iconografica dell'edificio

Classificazione degli intonaci:
A - malta cementizia
B - malta bastarda
C - intonaco tinteggiato
D - intonaco a calce
E - intonaco strollato
F - pietra a vista

Stato di conservazione

- □ Alto, recentemente ristrutturato
- ■ Medio, manutenzione ordinaria
- □ Basso, parzialmente fatiscente
- □ Pessimo, totalmente fatiscente
- □ Coperture parzialmente crollate
- □ Intonaci deteriorati
- □ Strutture interne parzialmente / totalmente crollate

Livello di utilizzo

- □ Completamente utilizzato
- ■ Parzialmente utilizzato
- □ Completamente abbandonato
- □ Cantiere

Presenza di elementi architettonici difformi

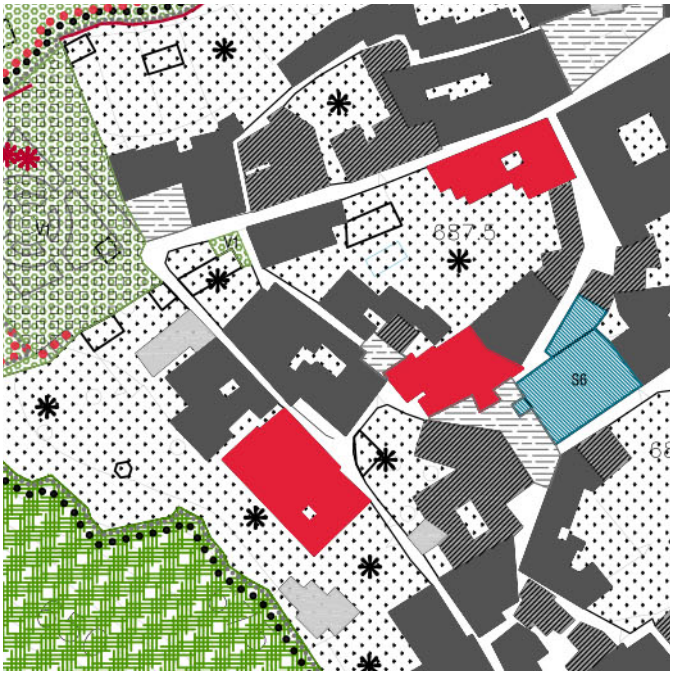
- □ Ristrutturazioni radicali
- ■ Nuove aperture o modificate
- □ Strutture provvisorie degradanti
- □ Nuove edificazioni in continuità o sopraelevazione
- □ Superfetazioni ed elementi incongrui
  - □ Balconi ■ Serramenti ■ Zoccolature
  - □ Verande □ Impianti □ Elementi in muratura
  - □ Tettoie □ Coperture □ Altro

Presenza di elementi difformi dello spazio aperto

- ■ Pavimentazioni dei cortili incongrue
- □ Pavimentazioni dei cortili degradate
- □ Recinzioni inappropriate dello spazio aperto
- □ Edifici accessori degradanti
- □ Altro

Note

-



Estratto del Piano Strategico.
"Tav. 03a - Regole per gli interventi e l'uso del suolo | Gioi"

Linee guida di interventi prioritari

1. Misure mitigative attue ad un miglior inserimento delle aperture diformi all'interno di un progetto di trattamento uniforme delle facciate dei prospetti, con priorità per le aperture al piano terra del fronte principale lungo via Giacumbi.
2. Eliminazione delle superfetazioni come la serrande in lamiera del box al piano terra, le soglie in marmo delle finestre o le tapparelle avvolgibili presenti sul fronte principale.

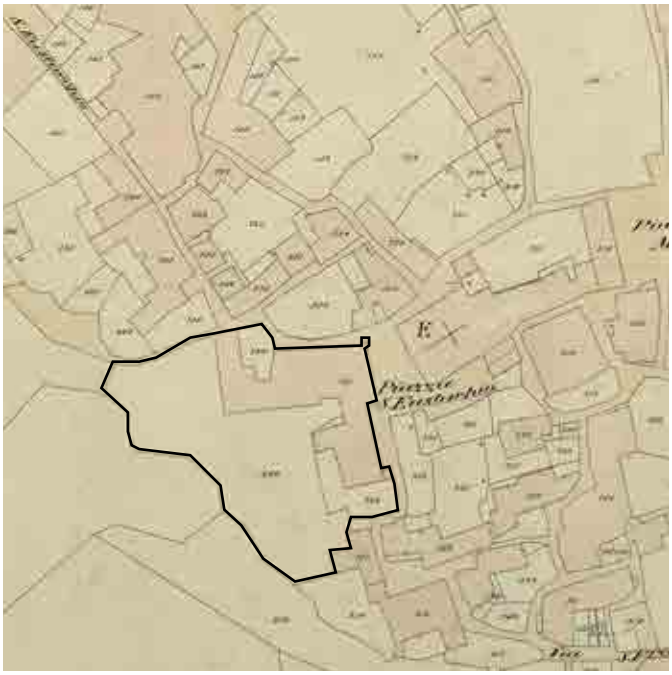
Ambito A1.7
Palazzo Ferri
Piazza S. Eustachio

Presenza di caratteri originari
- ■ Alta
- □ Media
- □ Bassa
- □ Parziale

Datazione stimata
XVII - XVIII sec.

Tipologia
- ■ Palazzo
- □ Edificio isolato
- □ Edificio a corte
- □ Aggregazione di edifici a corte
- □ Edificio religioso ad uso residenziale
- □ Edificio rurale
- □ Mulini

Caratteri tipologici rilevanti
- ■ Presenza di elementi monumentali
- ■ Paramenti murari
- ■ Balconi e scale in pietra
- ■ Archi in pietra di contrafforte
- ■ Elementi in pietra (soglie, davanzali, architravi)
- ■ Cornici / modanature / mensole in pietra o cotto
- □ Intonaci decorati / affreschi / iscrizioni e raffigurazioni sacre
- ■ Torri
- ■ Archi / volte / corpo scala interno
- ■ Portali
- □ Vetrate / serramenti
- ■ Elementi in ferro



Estratto dall'atlante del Comune di Gioi. Provincia di Salerno, 1916.
In nero si evidenzia il perimetro di pertinenza del lotto.

Caratteristiche architettoniche
Copertura: coppi
Struttura verticale: pietra
Paramento esterno: intonaco C / intonaco E
Canali e tubi pluviali: lamiera
Cornici / modanature: no
Griglie e parapetti: ferro
Serramenti: legno

Elementi dello spazio aperto
- □ Alberi ad alto fusto
- □ Giardini ornamentali
- □ Rampicanti, piante ornamentali
- ■ Orti
- ■ Pavimentazioni dei cortili in pietra
- ■ Pozzi, cisterne, lavabi ecc

A destra. Documentazione iconografica dell'edificio

Classificazione degli intonaci:
A - malta cementizia
B - malta bastarda
C - intonaco tinteggiato
D - intonaco a calce
E - intonaco strollato
F - pietra a vista

Stato di conservazione *vedi note

- □ Alto, recentemente ristrutturato
- □ Medio, manutenzione ordinaria
- □ Basso, parzialmente fatiscente
- □ Pessimo, totalmente fatiscente
- □ Coperture parzialmente crollate
- □ Intonaci deteriorati
- □ Strutture interne parzialmente / totalmente crollate

Livello di utilizzo

- □ Completamente utilizzato
- ■ Parzialmente utilizzato
- □ Completamente abbandonato
- □ Cantiere

Presenza di elementi architettonici difformi

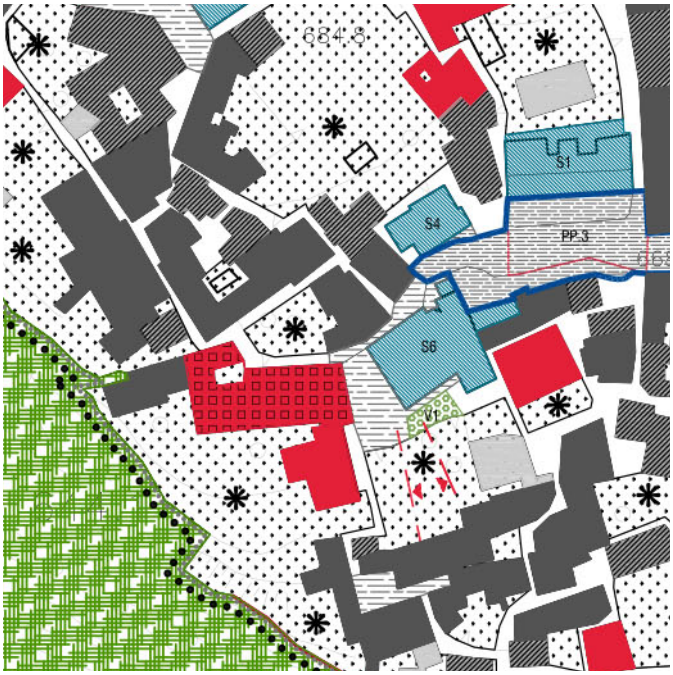
- □ Ristrutturazioni radicali
- □ Nuove aperture o modificate
- □ Strutture provvisorie degradanti
- □ Nuove edificazioni in continuità o sopraelevazione
- ■ Superfetazioni ed elementi incongrui
  - □ Balconi
  - □ Verande
  - ■ Tettoie
  - ■ Serramenti
  - □ Impianti
  - □ Coperture
  - □ Zoccolature
  - ■ Elementi in muratura
  - □ Altro

Presenza di elementi difformi dello spazio aperto

- □ Pavimentazioni dei cortili incongrue
- □ Pavimentazioni dei cortili degradate
- □ Recinzioni inappropriate dello spazio aperto
- □ Edifici accessori degradanti
- □ Altro

Note

L'edificio principale, Palazzo Ferri, completamente abbandonato, si presenta parzialmente fatiscente, con coperture in parte crollate, ed intonaci deteriorati. All'edificio principale nel tempo sono stati i nel tempo aggregati due corpi minori ad ovest e a sud, completamente utilizzati e in buono stato di conservazione.



Estratto del Piano Strategico.
"Tav. 03a - Regole per gli interventi e l'uso del suolo | Gioi"

Linee guida di interventi prioritari

1. Rifacimento dell' intonaco secondo originale.
2. Rifacimento di parte delle coperture crollate e delle strutture interne parzialmente crollate.
3. Eliminazione delle superfetazioni come elementi in muratura presenti nel retro dell'edificio.
4. Misure mitigative attue ad un miglior inserimento delle aperture diformi all'interno di un progetto uniforme di trattamento delle facciate per i prospetti sud del palazzo.

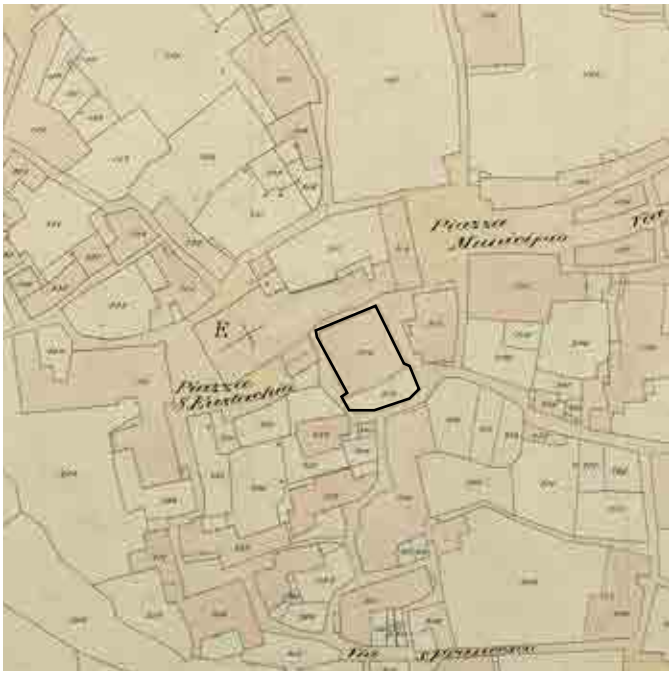
Ambito A1.8
Palazzo De Marco
Via Giovanni XXIII

Presenza di caratteri originari
- ■ Alta
- □ Media
- □ Bassa
- □ Parziale

Datazione stimata
XVII - XVIII sec.

Tipologia
- □ Palazzo
- ■ Edificio isolato
- □ Edificio a corte
- □ Aggregazione di edifici a corte
- □ Edificio religioso ad uso residenziale
- □ Edificio rurale
- □ Mulini

Caratteri tipologici rilevanti
- □ Presenza di elementi monumentali
- ■ Paramenti murari
- ■ Balconi e scale in pietra
- ■ Archi in pietra di contrafforte
- ■ Elementi in pietra (soglie, davanzali, architravi)
- □ Cornici / modanature / mensole in pietra o cotto
- ■ Intonaci decorati / affreschi / iscrizioni e raffigurazioni sacre
- □ Torri
- □ Archi / volte / corpo scala interno
- ■ Portali
- ■ Vetrate / serramenti
- ■ Elementi in ferro



Estratto dall'atlante del Comune di Gioi. Provincia di Salerno, 1916.
In nero si evidenzia il perimetro di pertinenza del lotto.

Caratteristiche architettoniche
Copertura: coppi
Struttura verticale: pietra
Paramento esterno: pietra a vista F
Canali e tubi pluviali: lamiera zincata
Cornici / modanature: no
Griglie e parapetti: ferro
Serramenti: legno

Elementi dello spazio aperto
- □ Alberi ad alto fusto
- ■ Giardini ornamentali
- ■ Rampicanti, piante ornamentali
- □ Orti
- ■ Pavimentazioni dei cortili in pietra
- □ Pozzi, cisterne, lavabi ecc

A destra. Documentazione iconografica dell'edificio

Classificazione degli intonaci:
A - malta cementizia
B - malta bastarda
C - intonaco tinteggiato
D - intonaco a calce
E - intonaco strollato
F - pietra a vista

Stato di conservazione

- ■ Alto, recentemente ristrutturato
- □ Medio, manutenzione ordinaria
- □ Basso, parzialmente fatiscente
- □ Pessimo, totalmente fatiscente
- □ Coperture parzialmente crollate
- □ Intonaci deteriorati
- □ Strutture interne parzialmente / totalmente crollate

Livello di utilizzo

- ■ Completamente utilizzato
- □ Parzialmente utilizzato
- □ Completamente abbandonato
- □ Cantiere

Presenza di elementi architettonici difformi

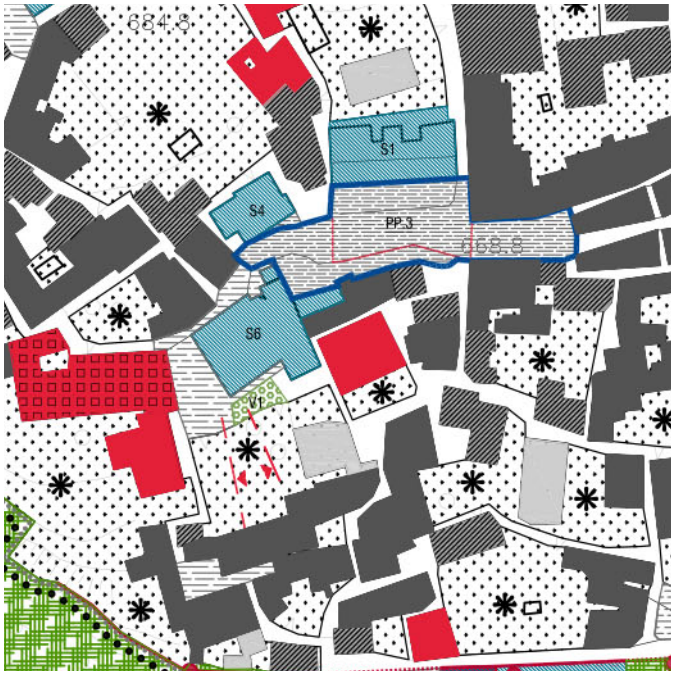
- □ Ristrutturazioni radicali
- □ Nuove aperture o modificate
- □ Strutture provvisorie degradanti
- □ Nuove edificazioni in continuità o sopraelevazione
- □ Superfetazioni ed elementi incongrui
  - □ Balconi
  - □ Serramenti
  - □ Zoccolature
  - □ Verande
  - □ Impianti
  - □ Elementi in muratura
  - □ Tettoie
  - □ Coperture
  - □ Altro

Presenza di elementi difformi dello spazio aperto

- □ Pavimentazioni dei cortili incongrue
- □ Pavimentazioni dei cortili degradate
- □ Recinzioni inappropriate dello spazio aperto
- □ Edifici accessori degradanti
- □ Altro

Note

L'edificio nobiliare un tempo presentava dei locali al piano terra adibiti a frantoio.



Estratto del Piano Strategico.
"Tav. 03a - Regole per gli interventi e l'uso del suolo | Gioi"

Linee guida di interventi prioritari

1. Conservare l'edificio secondo i sui caratteri prevalenti.

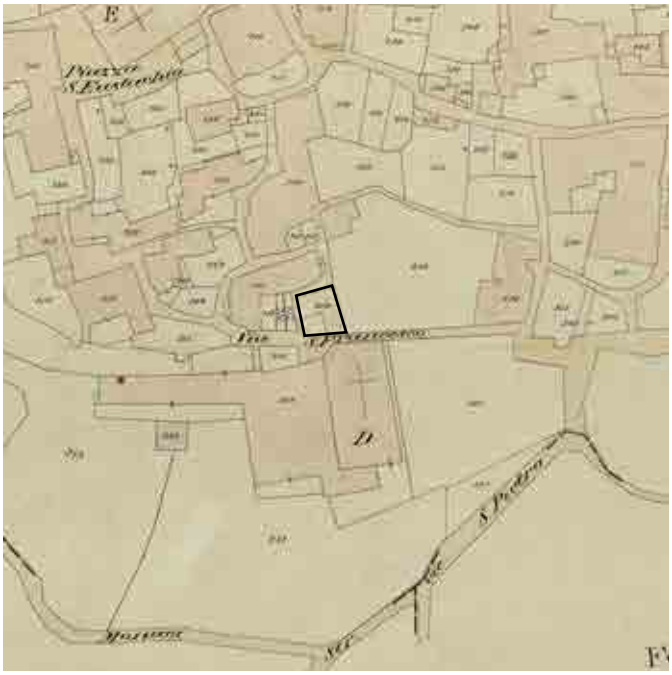
Ambito A1.9
Palazzo Maio
Via S. Francesco

Presenza di caratteri originari
- ■ Alta
- □ Media
- □ Bassa
- □ Parziale

Datazione stimata
Prima metà XX sec.

Tipologia
- □ Palazzo
- ■ Edificio isolato
- □ Edificio a corte
- □ Aggregazione di edifici a corte
- □ Edificio religioso ad uso residenziale
- □ Edificio rurale
- □ Mulini

Caratteri tipologici rilevanti
- □ Presenza di elementi monumentali
- ■ Paramenti murari
- ■ Balconi e scale in pietra
- □ Archi in pietra di contrafforte
- □ Elementi in pietra (soglie, davanzali, architravi)
- □ Cornici / modanature / mensole in pietra o cotto
- ■ Intonaci decorati / affreschi / iscrizioni e raffigurazioni sacre
- □ Torri
- □ Archi / volte / corpo scala interno
- ■ Portali
- □ Vetrate / serramenti
- ■ Elementi in ferro



Estratto dall'atlante del Comune di Gioi. Provincia di Salerno, 1916.
In nero si evidenzia il perimetro di pertinenza del lotto.

Caratteristiche architettoniche
Copertura: coppi
Struttura verticale: pietra
Paramento esterno: intonaco E
Canali e tubi pluviali: lamiera zincata
Cornici / modanature: si
Griglie e parapetti: ferro
Serramenti: legno

Elementi dello spazio aperto
- □ Alberi ad alto fusto
- □ Giardini ornamentali
- □ Rampicanti, piante ornamentali
- □ Orti
- □ Pavimentazioni dei cortili in pietra
- □ Pozzi, cisterne, lavabi ecc

A destra. Documentazione iconografica dell'edificio

Classificazione degli intonaci:
A - malta cementizia
B - malta bastarda
C - intonaco tinteggiato
D - intonaco a calce
E - intonaco strollato
F - pietra a vista

Stato di conservazione

- □ Alto, recentemente ristrutturato
- ■ Medio, manutenzione ordinaria
- □ Basso, parzialmente fatiscente
- □ Pessimo, totalmente fatiscente
- □ Coperture parzialmente crollate
- ■ Intonaci deteriorati
- □ Strutture interne parzialmente / totalmente crollate

Livello di utilizzo

- □ Completamente utilizzato
- □ Parzialmente utilizzato
- ■ Completamente abbandonato
- □ Cantiere

Presenza di elementi architettonici difformi

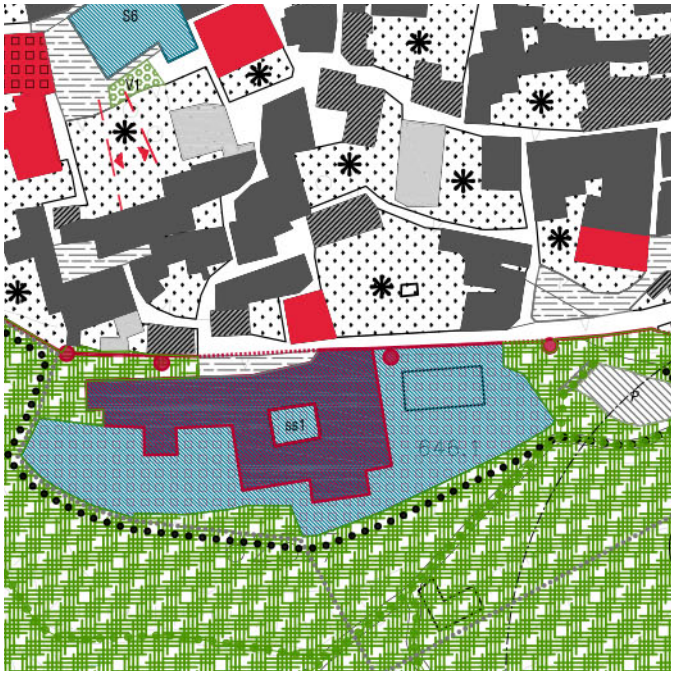
- □ Ristrutturazioni radicali
- ■ Nuove aperture o modificate
- □ Strutture provvisorie degradanti
- □ Nuove edificazioni in continuità o sopraelevazione
- □ Superfetazioni ed elementi incongrui
  - ■ Balconi
  - ■ Serramenti
  - □ Zoccolature
  - □ Verande
  - □ Impianti
  - □ Elementi in muratura
  - □ Tettoie
  - □ Coperture
  - □ Altro

Presenza di elementi difformi dello spazio aperto

- □ Pavimentazioni dei cortili incongrue
- □ Pavimentazioni dei cortili degradate
- □ Recinzioni inappropriate dello spazio aperto
- □ Edifici accessori degradanti
- □ Altro

Note

-



Estratto del Piano Strategico.
"Tav. 03a - Regole per gli interventi e l'uso del suolo | Gioi"

Linee guida di interventi prioritari

1. Conservare l'edificio secondo i sui caratteri prevalenti.
2. Rifacimento dell'intonaco secondo originale.
3. Eliminazione di superfetazioni come aperture improprie e serramenti in alluminio anodizzato.
4. Mitigazione del balcone, aggiunto successivamente, attraverso l'inserimento di mensole in ferro battuto.

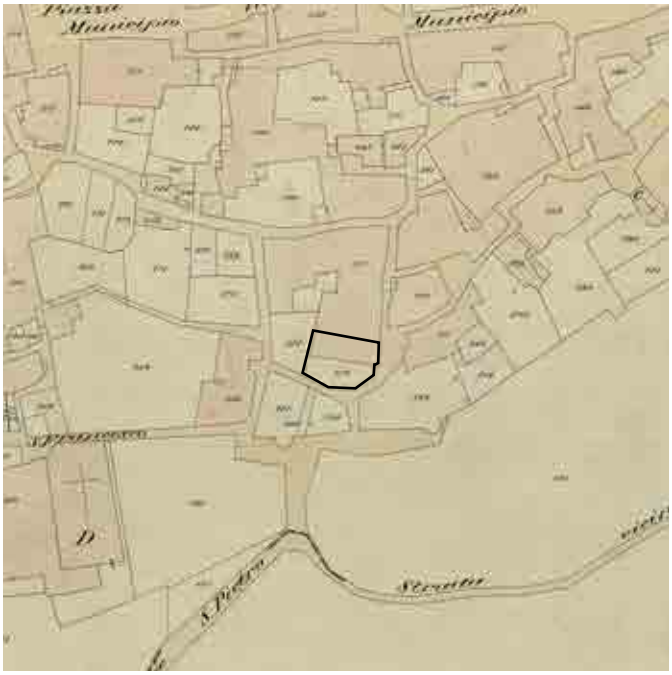
Ambito A1.10
Palazzo Vincenzo Infante
Via Verdi

Presenza di caratteri originari
- ■ Alta
- □ Media
- □ Bassa
- □ Parziale

Datazione stimata
XVIII - XIX sec.

Tipologia
- □ Palazzo
- ■ Edificio isolato
- □ Edificio a corte
- □ Aggregazione di edifici a corte
- □ Edificio religioso ad uso residenziale
- □ Edificio rurale
- □ Mulini

Caratteri tipologici rilevanti
- □ Presenza di elementi monumentali
- ■ Paramenti murari
- ■ Balconi e scale in pietra
- ■ Archi in pietra di contrafforte
- ■ Elementi in pietra (soglie, davanzali, architravi)
- □ Cornici / modanature / mensole in pietra o cotto
- □ Intonaci decorati / affreschi / iscrizioni e raffigurazioni sacre
- □ Torri
- ■ Archi / volte / corpo scala interno
- □ Portali
- □ Vetrate / serramenti
- ■ Elementi in ferro



Estratto dall'atlante del Comune di Gioi. Provincia di Salerno, 1916.
In nero si evidenzia il perimetro di pertinenza del lotto.

Caratteristiche architettoniche
Copertura: coppi
Struttura verticale: pietra
Paramento esterno: intonaco C / pietra a vista F
Canali e tubi pluviali: lamiera
Cornici / modanature: no
Griglie e parapetti: ferro
Serramenti: legno

Elementi dello spazio aperto
- □ Alberi ad alto fusto
- ■ Giardini ornamentali
- □ Rampicanti, piante ornamentali
- □ Orti
- ■ Pavimentazioni dei cortili in pietra
- ■ Pozzi, cisterne, lavabi ecc
- ■ Muri di contenimento

A destra. Documentazione iconografica dell'edificio

Classificazione degli intonaci:
A - malta cementizia
B - malta bastarda
C - intonaco tinteggiato
D - intonaco a calce
E - intonaco strollato
F - pietra a vista

Stato di conservazione

- □ Alto, recentemente ristrutturato
- ■ Medio, manutenzione ordinaria
- □ Basso, parzialmente fatiscente
- □ Pessimo, totalmente fatiscente
- □ Coperture parzialmente crollate
- □ Intonaci deteriorati
- □ Strutture interne parzialmente / totalmente crollate

Livello di utilizzo

- ■ Completamente utilizzato
- □ Parzialmente utilizzato
- □ Completamente abbandonato
- □ Cantiere

Presenza di elementi architettonici difformi

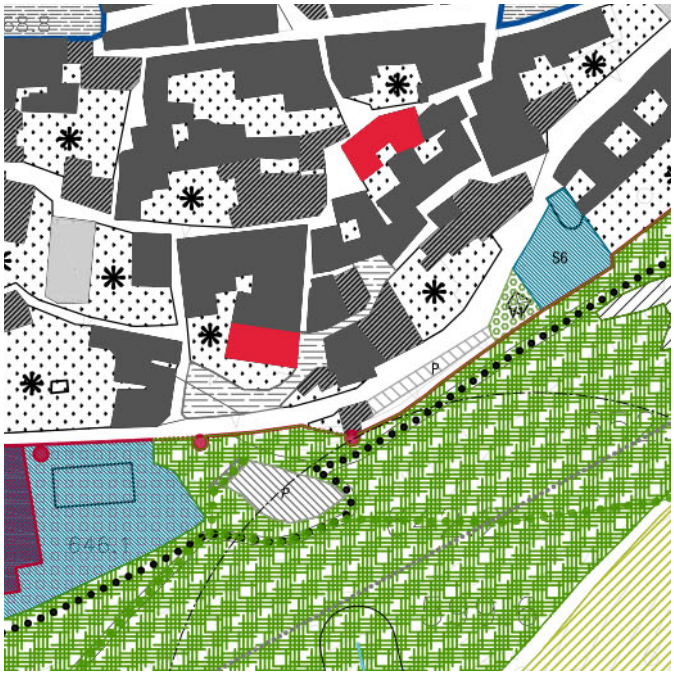
- □ Ristrutturazioni radicali
- □ Nuove aperture o modificate
- □ Strutture provvisorie degradanti
- □ Nuove edificazioni in continuità o sopraelevazione
- □ Superfetazioni ed elementi incongrui
  - □ Balconi
  - □ Serramenti
  - □ Zoccolature
  - □ Verande
  - □ Impianti
  - □ Elementi in muratura
  - □ Tettoie
  - □ Coperture
  - □ Altro

Presenza di elementi difformi dello spazio aperto

- □ Pavimentazioni dei cortili incongrue
- □ Pavimentazioni dei cortili degradate
- □ Recinzioni inappropriate dello spazio aperto
- □ Edifici accessori degradanti
- □ Altro

Note

-



Estratto del Piano Strategico.
"Tav. 03a - Regole per gli interventi e l'uso del suolo | Gioi"

Linee guida di interventi prioritari

1. Conservare l'edificio secondo i sui caratteri prevalenti.

Ambito A1.11
Palazzo Maio - Pomposelli
Via Risorgimento

Presenza di caratteri originari
- □ Alta
- ■ Media
- □ Bassa
- □ Parziale

Datazione stimata
XV - XVI sec.

Tipologia
- □ Palazzo
- □ Edificio isolato
- ■ Edificio a corte
- □ Aggregazione di edifici a corte
- □ Edificio religioso ad uso residenziale
- □ Edificio rurale
- □ Mulini

Caratteri tipologici rilevanti
- □ Presenza di elementi monumentali
- ■ Paramenti murari
- ■ Balconi e scale in pietra
- ■ Archi in pietra di contrafforte
- ■ Elementi in pietra (soglie, davanzali, architravi)
- □ Cornici / modanature / mensole in pietra o cotto
- ■ Intonaci decorati / affreschi / iscrizioni e raffigurazioni sacre
- □ Torri
- ■ Archi / volte / corpo scala interno
- □ Portali
- □ Vetrate / serramenti
- □ Elementi in ferro

Estratto dall'atlante del Comune di Gioi. Provincia di Salerno, 1916.
In nero si evidenzia il perimetro di pertinenza del lotto.

Caratteristiche architettoniche
Copertura: coppi
Struttura verticale: pietra
Paramento esterno: pietre a vista F / intonaco E
Canali e tubi pluviali: lamiera
Cornici / modanature: no
Griglie e parapetti: ferro
Serramenti: legno / alluminio anodizzato

Elementi dello spazio aperto
- □ Alberi ad alto fusto
- □ Giardini ornamentali
- □ Rampicanti, piante ornamentali
- □ Orti
- ■ Pavimentazioni dei cortili in pietra
- □ Pozzi, cisterne, lavabi ecc

A destra. Documentazione iconografica dell'edificio

Classificazione degli intonaci:
A - malta cementizia
B - malta bastarda
C - intonaco tinteggiato
D - intonaco a calce
E - intonaco strollato
F - pietra a vista

Stato di conservazione

□ Alto, recentemente ristrutturato
■ Medio, manutenzione ordinaria
□ Basso, parzialmente fatiscente
□ Pessimo, totalmente fatiscente
□ Coperture parzialmente crollate
□ Intonaci deteriorati
□ Strutture interne parzialmente / totalmente crollate

Livello di utilizzo

■ Completamente utilizzato □ Completamente abbandonato
□ Parzialmente utilizzato □ Cantiere

Presenza di elementi architettonici difformi

□ Ristrutturazioni radicali
■ Nuove aperture o modificate
□ Strutture provvisorie degradanti
■ Nuove edificazioni in continuità o sopraelevazione
□ Superfetazioni ed elementi incongrui

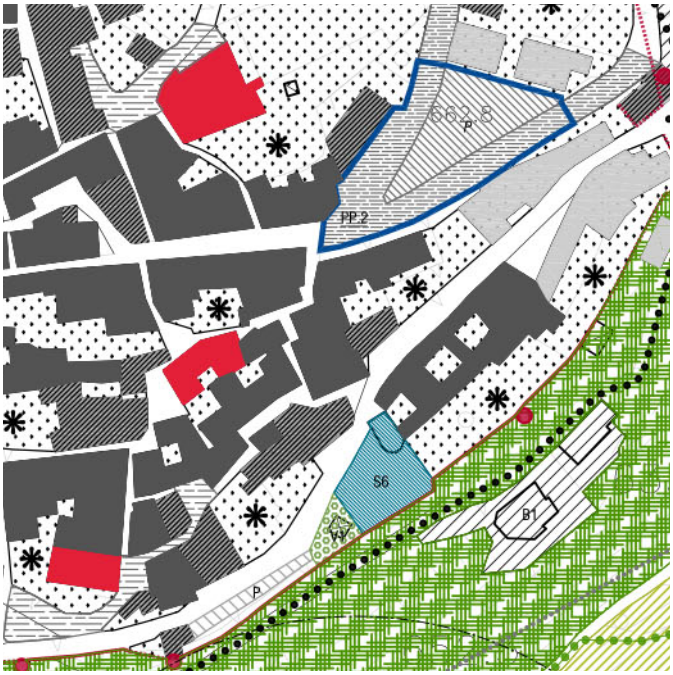
■ Balconi ■ Serramenti □ Zoccolature
■ Verande □ Impianti □ Elementi in muratura
□ Tettoie □ Coperture □ Altro

Presenza di elementi difformi dello spazio aperto

□ Pavimentazioni dei cortili incongrue
□ Pavimentazioni dei cortili degradate
□ Recinzioni inappropriate dello spazio aperto
□ Edifici accessori degradanti
□ Altro

Note

L'edificio, di notevole interesse storico, presenta dei locali seminterrati caratterizzati da volte, probabilmente una delle stanze era anche la chiesa del palazzo signorile.



Estratto del Piano Strategico.
"Tav. 03a - Regole per gli interventi e l'uso del suolo | Gioi"

Linee guida di interventi prioritari

1. Restaurare prioritariamente i paramenti pietra a vista del prospetto principale in via Risorgimento e il relativo ambito cortilizio caratterizzato dallo stemma araldico, secondo tecniche costruttive tradizionali, utilizzando malte cementizie di colore omogeneo a quelle esistenti, e sottolineando, quando è possibile, le diverse fasi costruttive delle murature.
3. Attuare misure mitigative per un miglior inserimento delle aperture diformi all'interno di un progetto uniforme di trattamento delle facciate dei prospetti.
4. Eliminare le superfetazioni, in particolare la veranda di protezione del corpo scala su contrafforte, lungo il prospetto ovest, i serramenti in alluminio anodizzato e le tapparelle avvolgibili.
5. Trattare i parapetti in ferro secondo un principio uniforme, utilizzando colori tradizionali.

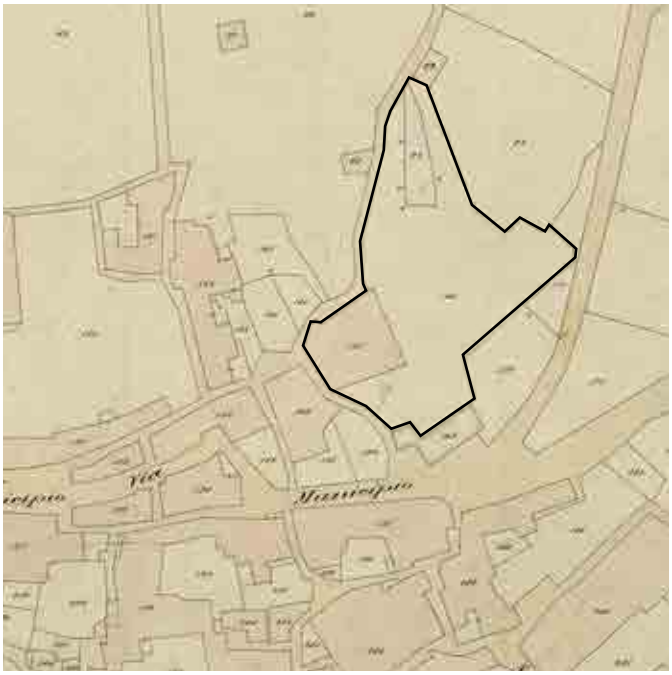
Ambito A1.12
Palazzo fratelli Infante
Via Conti

Presenza di caratteri originari
- ■ Alta
- □ Media
- □ Bassa
- □ Parziale

Datazione stimata
XVI - XVII sec.

Tipologia
- □ Palazzo
- □ Edificio isolato
- ■ Edificio a corte
- □ Aggregazione di edifici a corte
- □ Edificio religioso ad uso residenziale
- □ Edificio rurale
- □ Mulini

Caratteri tipologici rilevanti
- □ Presenza di elementi monumentali
- ■ Paramenti murari
- ■ Balconi e scale in pietra
- □ Archi in pietra di contrafforte
- ■ Elementi in pietra (soglie, davanzali, architravi)
- ■ Cornici / modanature / mensole in pietra o cotto
- ■ Intonaci decorati / affreschi / iscrizioni e raffigurazioni sacre
- □ Torri
- □ Archi / volte / corpo scala interno
- ■ Portali
- □ Vetrate / serramenti
- ■ Elementi in ferro



Estratto dall'atlante del Comune di Gioi. Provincia di Salerno, 1916.
In nero si evidenzia il perimetro di pertinenza del lotto.

Caratteristiche architettoniche
Copertura: coppi
Struttura verticale: pietra
Paramento esterno: pietra a vista F / intonaco E
Canali e tubi pluviali: lamiera
Cornici / modanature: no
Griglie e parapetti: ferro
Serramenti: legno

Elementi dello spazio aperto
- □ Alberi ad alto fusto
- □ Giardini ornamentali
- □ Rampicanti, piante ornamentali
- ■ Orti
- ■ Pavimentazioni dei cortili in pietra
- ■ Pozzi, cisterne, lavabi ecc
- ■ Muri di contenimento

A destra. Documentazione iconografica dell'edificio

Classificazione degli intonaci:
A - malta cementizia
B - malta bastarda
C - intonaco tinteggiato
D - intonaco a calce
E - intonaco strollato
F - pietra a vista

Stato di conservazione

- □ Alto, recentemente ristrutturato
- ■ Medio, manutenzione ordinaria
- □ Basso, parzialmente fatiscente
- □ Pessimo, totalmente fatiscente
- □ Coperture parzialmente crollate
- □ Intonaci deteriorati
- □ Strutture interne parzialmente / totalmente crollate

Livello di utilizzo

- ■ Completamente utilizzato
- □ Parzialmente utilizzato
- □ Completamente abbandonato
- □ Cantiere

Presenza di elementi architettonici difformi

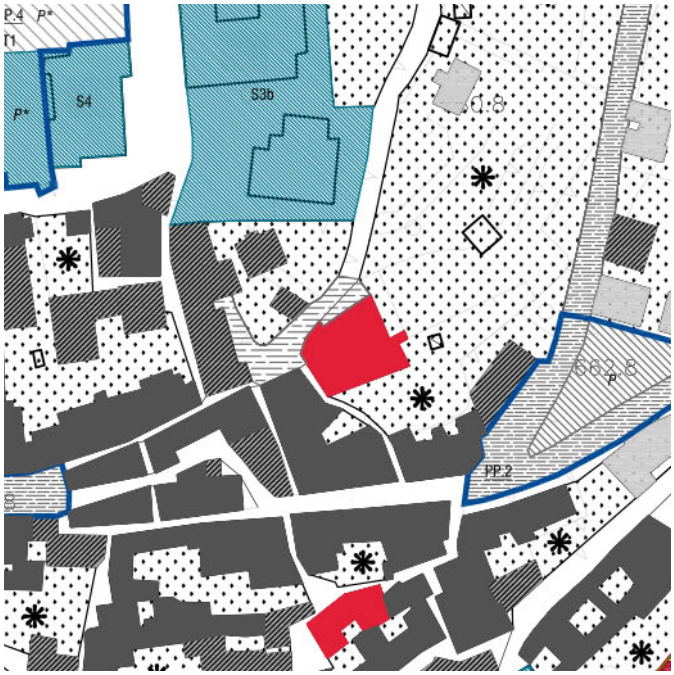
- □ Ristrutturazioni radicali
- □ Nuove aperture o modificate
- □ Strutture provvisorie degradanti
- □ Nuove edificazioni in continuità o sopraelevazione
- ■ Superfetazioni ed elementi incongrui
  - ■ Balconi
  - ■ Serramenti
  - □ Zoccolature
  - □ Verande
  - □ Impianti
  - □ Elementi in muratura
  - □ Tettoie
  - □ Coperture
  - □ Altro

Presenza di elementi difformi dello spazio aperto

- □ Pavimentazioni dei cortili incongrue
- □ Pavimentazioni dei cortili degradate
- □ Recinzioni inappropriate dello spazio aperto
- □ Edifici accessori degradanti
- □ Altro

Note

-



Estratto del Piano Strategico.
"Tav. 03a - Regole per gli interventi e l'uso del suolo | Gioi"

Linee guida di interventi prioritari

1. Conservare l'edificio secondo i sui caratteri prevalenti.
2. Ripristinare l'intonaco secondo orginale dove presente.
3. Attuare misure mitigative per un miglior inserimento delle aperture difformi all'interno di un progetto uniforme di trattamento delle facciate dei prospetti sud ed ovest.
4. Eliminare le superfetazioni, in particolare i serramenti in alluminio anodizzato.

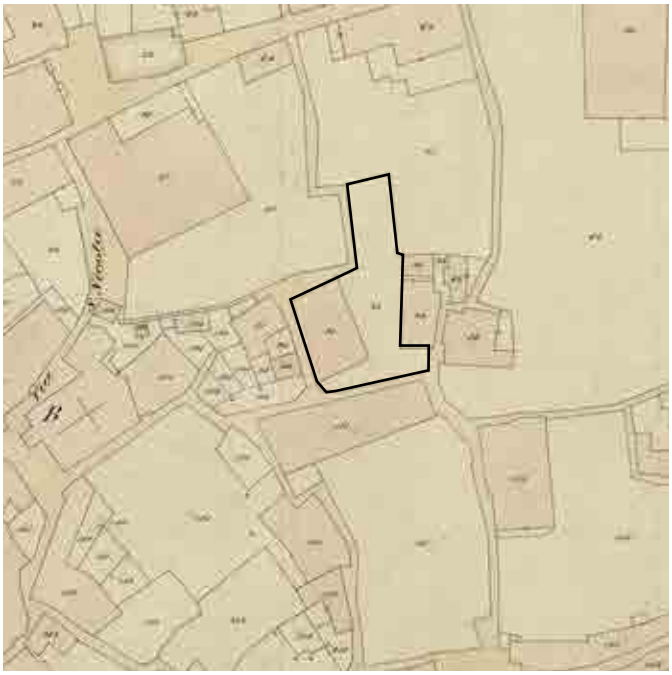
Ambito A1.13
Palazzo Bianco
Via Puoti

Presenza di caratteri originari
- ■ Alta
- ◻ Media
- ◻ Bassa
- ◻ Parziale

Datazione stimata
XVI - XVII sec.

Tipologia
- ◻ Palazzo
- ◻ Edificio isolato
- ■ Edificio a corte
- ◻ Aggregazione di edifici a corte
- ◻ Edificio religioso ad uso residenziale
- ◻ Edificio rurale
- ◻ Mulini

Caratteri tipologici rilevanti
- ◻ Presenza di elementi monumentali
- ◻ Paramenti murari
- ◻ Balconi e scale in pietra
- ◻ Archi in pietra di contrafforte
- ■ Elementi in pietra (soglie, davanzali, architravi)
- ■ Cornici / modanature / mensole in pietra o cotto
- ◻ Intonaci decorati / affreschi / iscrizioni e raffigurazioni sacre
- ◻ Torri
- ■ Archi / volte / corpo scala interno
- ■ Portali
- ◻ Vetrate / serramenti
- ■ Elementi in ferro



Estratto dall'atlante del Comune di Gioi. Provincia di Salerno, 1916.
In nero si evidenzia il perimetro di pertinenza del lotto.

Caratteristiche architettoniche
Copertura: coppi
Struttura verticale: pietra
Paramento esterno: intonaco C / intonaco E
Canali e tubi pluviali: lamiera
Cornici / modanature: no
Griglie e parapetti: ferro
Serramenti: legno

Elementi dello spazio aperto
- ◻ Alberi ad alto fusto
- ◻ Giardini ornamentali
- ◻ Rampicanti, piante ornamentali
- ■ Orti
- ◻ Pavimentazioni dei cortili in pietra
- ◻ Pozzi, cisterne, lavabi ecc

A destra. Documentazione iconografica dell'edificio

Classificazione degli intonaci:
A - malta cementizia
B - malta bastarda
C - intonaco tinteggiato
D - intonaco a calce
E - intonaco strollato
F - pietra a vista

Stato di conservazione

- □ Alto, recentemente ristrutturato
- ■ Medio, manutenzione ordinaria
- □ Basso, parzialmente fatiscente
- □ Pessimo, totalmente fatiscente
- □ Coperture parzialmente crollate
- □ Intonaci deteriorati
- □ Strutture interne parzialmente / totalmente crollate

Livello di utilizzo

- ■ Completamente utilizzato
- □ Parzialmente utilizzato
- □ Completamente abbandonato
- □ Cantiere

Presenza di elementi architettonici difformi

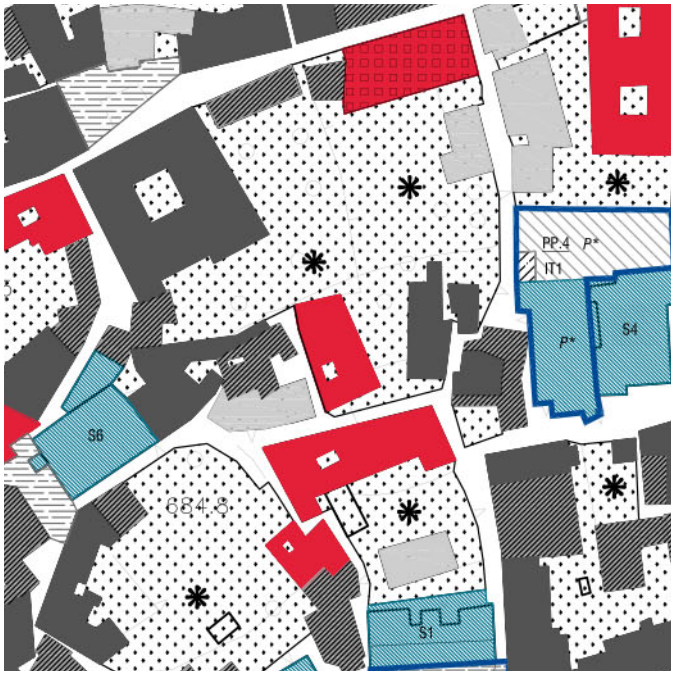
- □ Ristrutturazioni radicali
- □ Nuove aperture o modificate
- □ Strutture provvisorie degradanti
- ■ Nuove edificazioni in continuità o sopraelevazione
- □ Superfetazioni ed elementi incongrui
  - □ Balconi
  - □ Verande
  - □ Tettoie
  - □ Serramenti
  - ■ Impianti
  - □ Coperture
  - □ Zoccolature
  - □ Elementi in muratura
  - □ Altro

Presenza di elementi difformi dello spazio aperto

- □ Pavimentazioni dei cortili incongrue
- □ Pavimentazioni dei cortili degradate
- □ Recinzioni inappropriate dello spazio aperto
- □ Edifici accessori degradanti
- □ Altro

Note

-



Estratto del Piano Strategico.
"Tav. 03a - Regole per gli interventi e l'uso del suolo | Gioi"

Linee guida di interventi prioritari

1. Conservare l'edificio secondo i sui caratteri prevalenti.
2. Ripristinare l'intonaco secondo orginale dove presente.
3. Eliminare gli impianti tecnici in facciata del fronte sud.

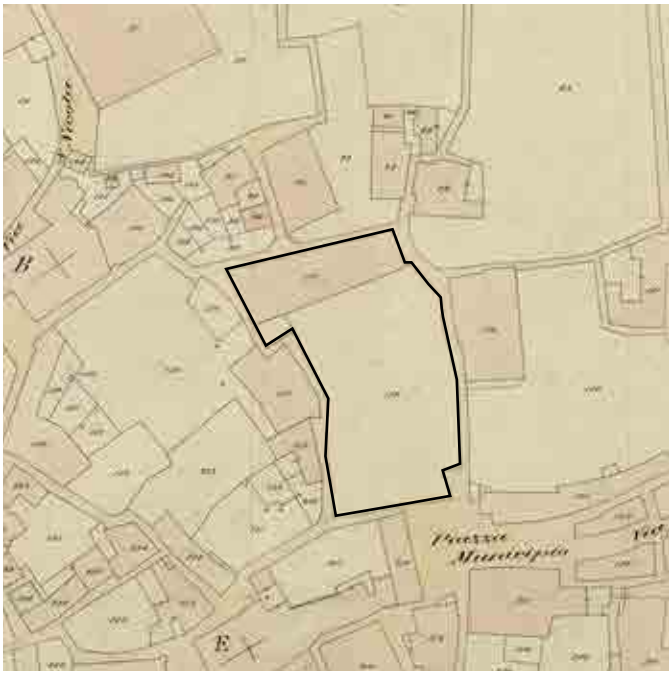
Ambito A1.14
Palazzo Ricci
Via Garibaldi

Presenza di caratteri originari
- □ Alta
- ■ Bassa
- □ Media
- □ Parziale

Datazione stimata
XVII - XVIII sec.

Tipologia
- □ Palazzo
- □ Edificio isolato
- □ Edificio a corte
- ■ Aggregazione di edifici a corte
- □ Edificio religioso ad uso residenziale
- □ Edificio rurale
- □ Mulini

Caratteri tipologici rilevanti
- □ Presenza di elementi monumentali
- □ Paramenti murari
- □ Balconi e scale in pietra
- □ Archi in pietra di contrafforte
- □ Elementi in pietra (soglie, davanzali, architravi)
- □ Cornici / modanature / mensole in pietra o cotto
- ■ Intonaci decorati / affreschi / iscrizioni e raffigurazioni sacre
- □ Torri
- ■ Archi / volte / corpo scala interno
- ■ Portali
- □ Vetrate / serramenti
- □ Elementi in ferro



Estratto dall'atlante del Comune di Gioi. Provincia di Salerno, 1916.
In nero si evidenzia il perimetro di pertinenza del lotto.

Caratteristiche architettoniche
Copertura: coppi
Struttura verticale: pietra
Paramento esterno: intonaco E / pietra a vista F
Canali e tubi pluviali: lamiera
Cornici / modanature: no
Griglie e parapetti: ferro
Serramenti: alluminio anodizzato

Elementi dello spazio aperto
- □ Alberi ad alto fusto
- ■ Giardini ornamentali
- □ Rampicanti, piante ornamentali
- □ Orti
- ■ Pavimentazioni dei cortili in pietra
- ■ Pozzi, cisterne, lavabi ecc

A destra. Documentazione iconografica dell'edificio

Classificazione degli intonaci:
A - malta cementizia
B - malta bastarda
C - intonaco tinteggiato
D - intonaco a calce
E - intonaco strollato
F - pietra a vista

Stato di conservazione

- □ Alto, recentemente ristrutturato
- ■ Medio, manutenzione ordinaria
- □ Basso, parzialmente fatiscente
- □ Pessimo, totalmente fatiscente
- □ Coperture parzialmente crollate
- ■ Intonaci deteriorati
- □ Strutture interne parzialmente / totalmente crollate

Livello di utilizzo

- ■ Completamente utilizzato
- □ Parzialmente utilizzato
- □ Completamente abbandonato
- □ Cantiere

Presenza di elementi architettonici difformi

- □ Ristrutturazioni radicali
- ■ Nuove aperture o modificate
- □ Strutture provvisorie degradanti
- □ Nuove edificazioni in continuità o sopraelevazione
- ■ Superfetazioni ed elementi incongrui
  - ■ Balconi
  - ■ Serramenti
  - ■ Zoccolature
  - □ Verande
  - □ Impianti
  - □ Elementi in muratura
  - □ Tettoie
  - □ Coperture
  - □ Altro

Presenza di elementi difformi dello spazio aperto

- □ Pavimentazioni dei cortili incongrue
- □ Pavimentazioni dei cortili degradate
- □ Recinzioni inappropriate dello spazio aperto
- □ Edifici accessori degradanti
- ■ Altro

Note

-

Estratto del Piano Strategico.
"Tav. 03a - Regole per gli interventi e l'uso del suolo | Gioi"

Linee guida di interventi prioritari

1. Ripristinare l'intonaco secondo orginale.
2. Attuare misure mitigative per un miglior inserimento delle aperture diformi all'interno di un progetto di trattamento uniforme delle facciate.
3. Eliminare le superfetazioni come serramenti in alluminio anodizzato e tapparelle avvolgibili.
4. Trattare i parapetti in ferro secondo un principio uniforme utilizzando colori tradizionali.
5. Valorizzare le finiture degli scuri in legno attraverso colori appartenenti alla tradizione locale, come il verde.
6. Reintegrare le decorazioni in stucco danneggiate.

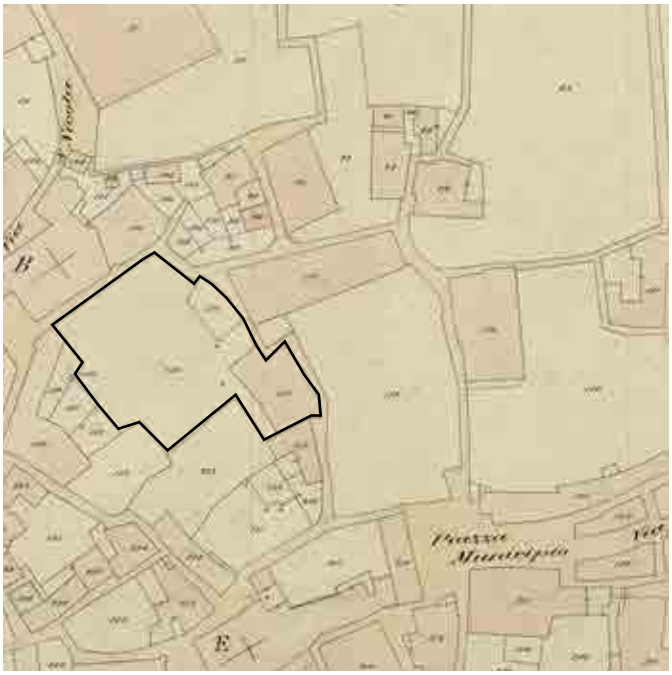
Ambito A1.15
Palazzo D' Agosto
Via Mazzini

Presenza di caratteri originari
- □ Alta
- □ Media
- ■ Bassa
- □ Parziale

Datazione stimata
XVI - XVII sec.

Tipologia
- ◻ Palazzo
- □ Edificio isolato
- ■ Edificio a corte
- □ Aggregazione di edifici a corte
- □ Edificio religioso ad uso residenziale
- □ Edificio rurale
- □ Mulini

Caratteri tipologici rilevanti
- □ Presenza di elementi monumentali
- □ Paramenti murari
- ■ Balconi e scale in pietra
- ■ Archi in pietra di contrafforte
- ■ Elementi in pietra (soglie, davanzali, architravi)
- □ Cornici / modanature / mensole in pietra o cotto
- □ Intonaci decorati / affreschi / iscrizioni e raffigurazioni sacre
- □ Torri
- □ Archi / volte / corpo scala interno
- ■ Portali
- □ Vetrate / serramenti
- ■ Elementi in ferro



Estratto dall'atlante del Comune di Gioi. Provincia di Salerno, 1916.
In nero si evidenzia il perimetro di pertinenza del lotto.

Caratteristiche architettoniche
Copertura: coppi
Struttura verticale: pietra
Paramento esterno: pietra a vista F / intonaco C
Canali e tubi pluviali: lamiera
Cornici / modanature: no
Griglie e parapetti: ferro
Serramenti: legno

Elementi dello spazio aperto
- □ Alberi ad alto fusto
- ■ Giardini ornamentali
- □ Rampicanti, piante ornamentali
- □ Orti
- □ Pavimentazioni dei cortili in pietra
- ■ Pozzi, cisterne, lavabi ecc

A destra. Documentazione iconografica dell'edificio

Classificazione degli intonaci:
A - malta cementizia
B - malta bastarda
C - intonaco tinteggiato
D - intonaco a calce
E - intonaco strollato
F - pietra a vista

Stato di conservazione

- ■ Alto, recentemente ristrutturato
- □ Medio, manutenzione ordinaria
- □ Basso, parzialmente fatiscente
- □ Pessimo, totalmente fatiscente
- □ Coperture parzialmente crollate
- □ Intonaci deteriorati
- □ Strutture interne parzialmente / totalmente crollate

Livello di utilizzo

- ■ Completamente utilizzato
- □ Parzialmente utilizzato
- □ Completamente abbandonato
- □ Cantiere

Presenza di elementi architettonici difformi

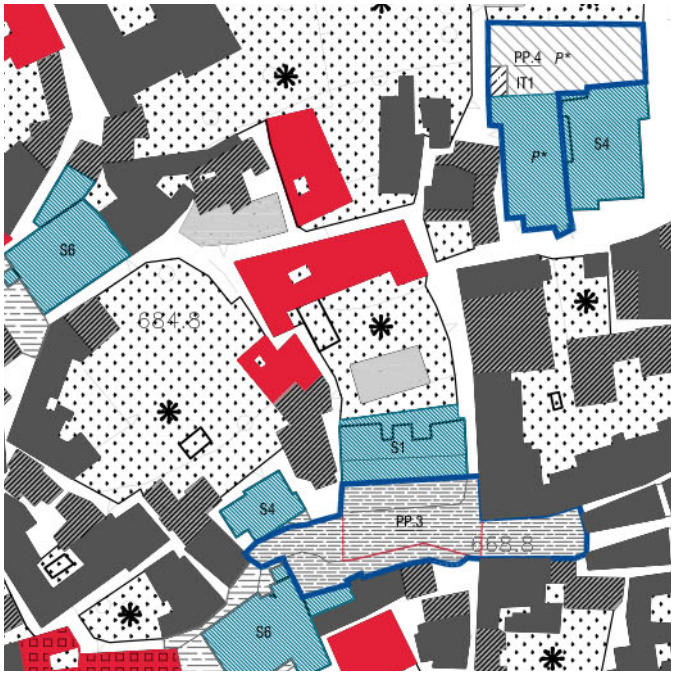
- ■ Ristrutturazioni radicali
- □ Nuove aperture o modificate
- □ Strutture provvisorie degradanti
- ■ Nuove edificazioni in continuità o sopraelevazione
- ■ Superfetazioni ed elementi incongrui
  - □ Balconi
  - □ Verande
  - □ Tettoie
  - □ Serramenti
  - □ Impianti
  - □ Coperture
  - ■ Zoccolature
  - ■ Elementi in muratura
  - □ Altro

Presenza di elementi difformi dello spazio aperto

- □ Pavimentazioni dei cortili incongrue
- □ Pavimentazioni dei cortili degradate
- □ Recinzioni inappropriate dello spazio aperto
- □ Edifici accessori degradanti
- □ Altro

Note

L'edificio originariamente era intonacato sia all'esetrno che nelle parti comuni del cavedio.



Estratto del Piano Strategico.
"Tav. 03a - Regole per gli interventi e l'uso del suolo | Gioi"

Linee guida di interventi prioritari

1. Conservare l'edificio secondo i sui caratteri prevalenti.
2. Regolarizzazione delle porzioni di intonaco residuale.
3. Attuare misure mitigative per un miglior inserimento paesaggistico del muro di contenimento lungo via Garibaldi, sostituendo e omogeneizzando la parte di ringhiera in muratura con elementi in ferro battuto come la parte laterale.
4. Omogeneizzare le zoccolature dell'edificio secondo i criteri del regolamento edilizio morfologico.

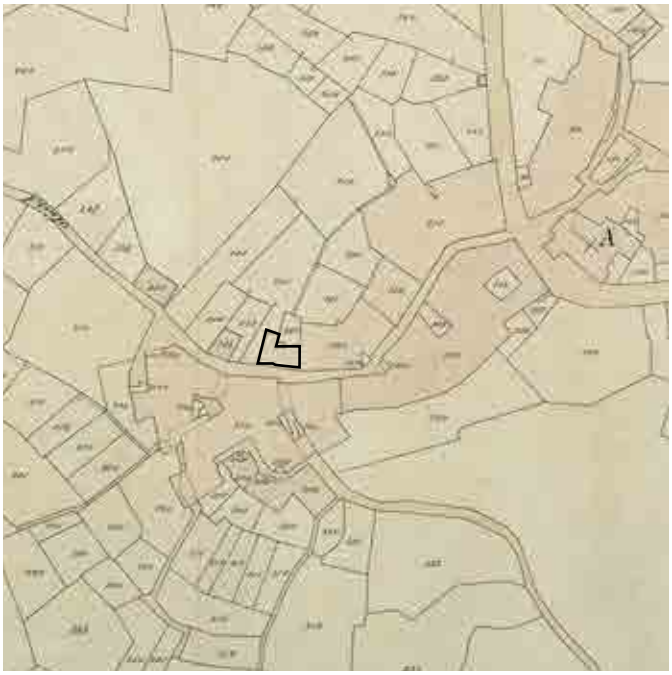
Ambito A1.16
Palazzo Manna
Via Vaglio

Presenza di caratteri originari
- □ Alta
- ■ Bassa
- □ Media
- □ Parziale

Datazione stimata
XVII - XVIII sec.

Tipologia
- □ Palazzo
- □ Edificio isolato
- □ Edificio a corte
- ■ Aggregazione di edifici a corte
- □ Edificio religioso ad uso residenziale
- □ Edificio rurale
- □ Mulini

Caratteri tipologici rilevanti
- □ Presenza di elementi monumentali
- □ Paramenti murari
- ■ Balconi e scale in pietra
- □ Archi in pietra di contrafforte
- □ Elementi in pietra (soglie, davanzali, architravi)
- □ Cornici / modanature / mensole in pietra o cotto
- □ Intonaci decorati / affreschi / iscrizioni e raffigurazioni sacre
- □ Torri
- ■ Archi / volte / corpo scala interno
- ■ Portali
- □ Vetrate / serramenti
- □ Elementi in ferro



Estratto dall'atlante del Comune di Gioi. Provincia di Salerno, 1916.
In nero si evidenzia il perimetro di pertinenza del lotto.

Caratteristiche architettoniche
Copertura: coppi
Struttura verticale: pietra
Paramento esterno: intonaco E
Canali e tubi pluviali: lamiera zincata e pvc
Cornici / modanature: no
Griglie e parapetti: ferro
Serramenti: alluminio anodizzato

Elementi dello spazio aperto
- □ Alberi ad alto fusto
- □ Giardini ornamentali
- □ Rampicanti, piante ornamentali
- □ Orti
- ■ Pavimentazioni dei cortili in pietra
- □ Pozzi, cisterne, lavabi ecc

A destra. Documentazione iconografica dell'edificio

Classificazione degli intonaci:
A - malta cementizia
B - malta bastarda
C - intonaco tinteggiato
D - intonaco a calce
E - intonaco strollato
F - pietra a vista

Stato di conservazione

□ Alto, recentemente ristrutturato
■ Medio, manutenzione ordinaria
□ Basso, parzialmente fatiscente
□ Pessimo, totalmente fatiscente
□ Coperture parzialmente crollate
□ Intonaci deteriorati
□ Strutture interne parzialmente / totalmente crollate

Livello di utilizzo

■ Completamente utilizzato □ Completamente abbandonato
□ Parzialmente utilizzato □ Cantiere

Presenza di elementi architettonici difformi

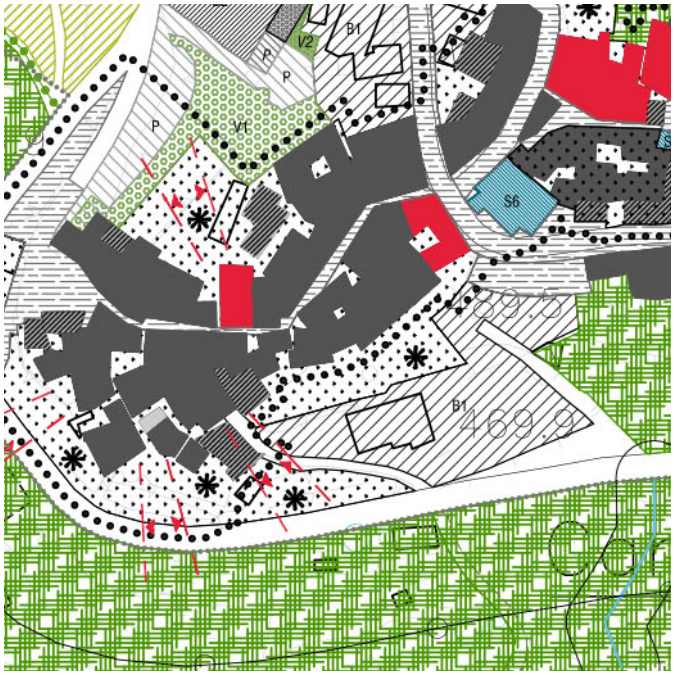
□ Ristrutturazioni radicali
□ Nuove aperture o modificate
□ Strutture provvisorie degradanti
□ Nuove edificazioni in continuità o sopraelevazione
■ Superfetazioni ed elementi incongrui
  ■ Balconi ■ Serramenti ■ Zoccolature
  □ Verande ■ Impianti □ Elementi in muratura
  □ Tettoie □ Coperture □ Altro

Presenza di elementi difformi dello spazio aperto

□ Pavimentazioni dei cortili incongrue
□ Pavimentazioni dei cortili degradate
□ Recinzioni inappropriate dello spazio aperto
□ Edifici accessori degradanti
□ Altro

Note

-



Estratto del Piano Strategico.
"Tav. 03b - Regole per gli interventi e l'uso del suolo | Cardile"

Linee guida di interventi prioritari

1. Ripristinare l'intonaco secondo orginale.
2. Attuare misure mitigative per un miglior inserimento delle aperture diformi all'interno di un progetto uniforme di trattamento delle facciate.
3. Eliminare le superfetazioni come serramenti in alluminio anodizzato, soglie in marmo, tapparelle avvolgibili e impianti in facciata.
4. Trattare i parapetti in ferro secondo un principio uniforme utilizzando colori tradizionali.

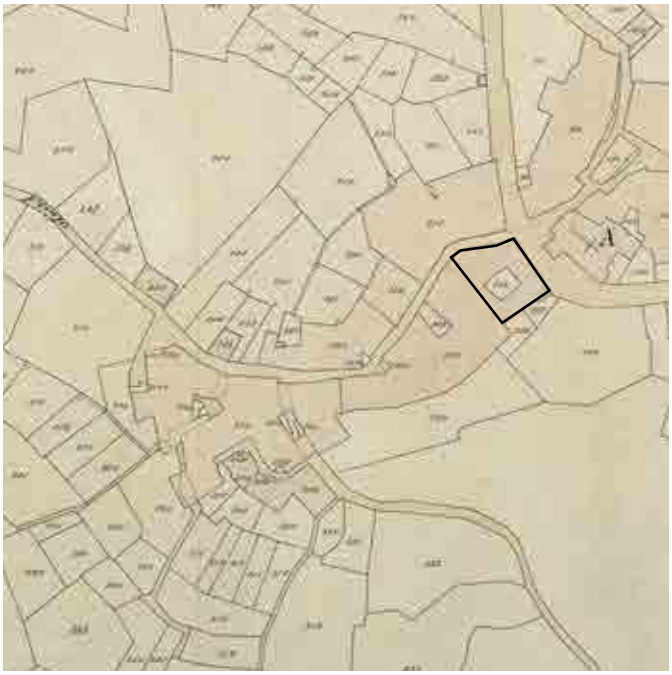
Ambito A1.17
Palazzo Baronale
Via S. Giovanni

Presenza di caratteri originari
- ◘ Alta
- □ Media
- ■ Bassa
- □ Parziale

Datazione stimata
XVI - XVII sec.

Tipologia
- ◘ Palazzo
- □ Edificio isolato
- ■ Edificio a corte
- □ Aggregazione di edifici a corte
- □ Edificio religioso ad uso residenziale
- □ Edificio rurale
- □ Mulini

Caratteri tipologici rilevanti
- ■ Presenza di elementi monumentali
- □ Paramenti murari
- ■ Balconi e scale in pietra
- □ Archi in pietra di contrafforte
- ■ Elementi in pietra (soglie, davanzali, architravi)
- □ Cornici / modanature / mensole in pietra o cotto
- □ Intonaci decorati / affreschi / iscrizioni e raffigurazioni sacre
- □ Torri
- □ Archi / volte / corpo scala interno
- ■ Portali
- □ Vetrate / serramenti
- ■ Elementi in ferro



Estratto dall'atlante del Comune di Gioi. Provincia di Salerno, 1916.
In nero si evidenzia il perimetro di pertinenza del lotto.

Caratteristiche architettoniche
Copertura: coppi
Struttura verticale: pietra
Paramento esterno: pietra a vista F / intonaco C
Canali e tubi pluviali: lamiera e pvc
Cornici / modanature: no
Griglie e parapetti: ferro
Serramenti: legno

Elementi dello spazio aperto
- □ Alberi ad alto fusto
- □ Giardini ornamentali
- □ Rampicanti, piante ornamentali
- □ Orti
- ■ Pavimentazioni dei cortili in pietra
- □ Pozzi, cisterne, lavabi ecc

A destra. Documentazione iconografica dell'edificio

Classificazione degli intonaci:
A - malta cementizia
B - malta bastarda
C - intonaco tinteggiato
D - intonaco a calce
E - intonaco strollato
F - pietra a vista

Stato di conservazione

- □ Alto, recentemente ristrutturato
- □ Medio, manutenzione ordinaria
- ■ Basso, parzialmente fatiscente
- □ Pessimo, totalmente fatiscente
- □ Coperture parzialmente crollate
- □ Intonaci deteriorati
- □ Strutture interne parzialmente / totalmente crollate

Livello di utilizzo

- □ Completamente utilizzato
- ■ Parzialmente utilizzato
- □ Completamente abbandonato
- □ Cantiere

Presenza di elementi architettonici difformi

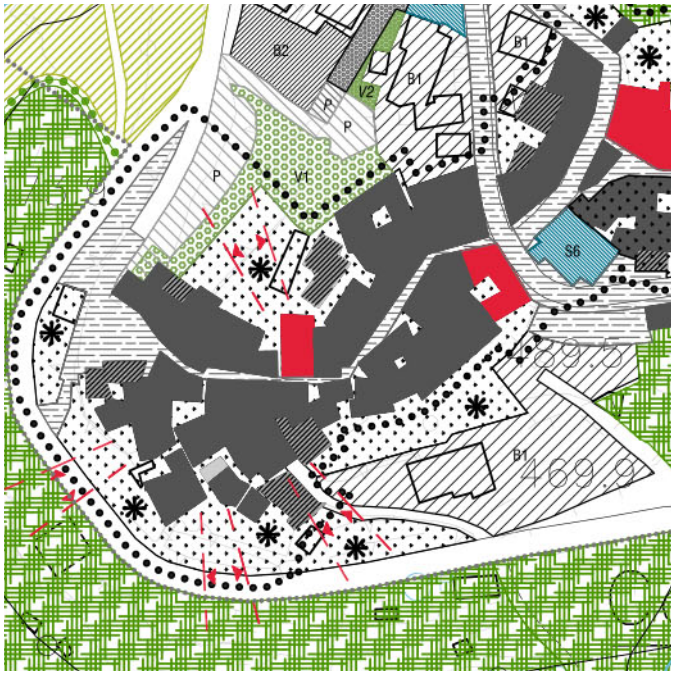
- □ Ristrutturazioni radicali
- ■ Nuove aperture o modificate
- □ Strutture provvisorie degradanti
- ■ Nuove edificazioni in continuità o sopraelevazione
- □ Superfetazioni ed elementi incongrui
  - □ Balconi
  - ■ Serramenti
  - ■ Zoccolature
  - ■ Verande
  - ■ Impianti
  - ■ Elementi in muratura
  - □ Tettoie
  - □ Coperture
  - □ Altro

Presenza di elementi difformi dello spazio aperto

- □ Pavimentazioni dei cortili incongrue
- □ Pavimentazioni dei cortili degradate
- □ Recinzioni inappropriate dello spazio aperto
- □ Edifici accessori degradanti
- □ Altro

Note

Gli ambienti originali di parte dell'edificio sono stati suddivisi in due piani.



Estratto del Piano Strategico.
"Tav. 03b - Regole per gli interventi e l'uso del suolo | Cardile"

Linee guida di interventi prioritari

1. Restaurare e omogeneizzare i paramenti pietra a vista secondo tecniche costruttive tradizionali, utilizzando malte cementizie di colore omogeneo a quelle esistenti, e sottolineando, quando è possibile, le diverse fasi costruttive delle murature. Eliminare l'intonaco da una porzione rilevante, posta al pian terreno, dell'affacciata principale lungo corso Umberto.
2. Attuare misure mitigative per un miglior inserimento delle aperture diformi all'interno di un progetto uniforme di trattamento delle facciate dei prospetti.
3. Eliminare le superfetazioni, prioritariamente il bagno esterno, presente al primo piano del prospetto di via S. Giovanni, i serramenti in alluminio anodizzato e le tapparelle avvolgibili.

Ambito A1.18
Palazzo Rizzo
Via S. Giovanni

Presenza di caratteri originari
- □ Alta
- ■ Media
- □ Bassa
- □ Parziale

Datazione stimata
XVII - XVIII sec.

Tipologia
- □ Palazzo
- □ Edificio isolato
- □ Edificio a corte
- ■ Aggregazione di edifici a corte
- □ Edificio religioso ad uso residenziale
- □ Edificio rurale
- □ Mulini

Caratteri tipologici rilevanti
- ■ Presenza di elementi monumentali
- ■ Paramenti murari
- ■ Balconi e scale in pietra
- □ Archi in pietra di contrafforte
- ■ Elementi in pietra (soglie, davanzali, architravi)
- ■ Cornici / modanature / mensole in pietra o cotto
- □ Intonaci decorati / affreschi / iscrizioni e raffigurazioni sacre
- □ Torri
- □ Archi / volte / corpo scala interno
- ■ Portali
- □ Vetrate / serramenti
- ■ Elementi in ferro

Estratto dall'atlante del Comune di Gioi. Provincia di Salerno, 1916.
In nero si evidenzia il perimetro di pertinenza del lotto.

Caratteristiche architettoniche
Copertura: coppi
Struttura verticale: pietra
Paramento esterno: pietra a vista F
Canali e tubi pluviali: lamiera
Cornici / modanature: si
Griglie e parapetti: ferro
Serramenti: legno

Elementi dello spazio aperto
- □ Alberi ad alto fusto
- □ Giardini ornamentali
- □ Rampicanti, piante ornamentali
- □ Orti
- ■ Pavimentazioni dei cortili in pietra
- □ Pozzi, cisterne, lavabi ecc

A destra. Documentazione iconografica dell'edificio

Classificazione degli intonaci:
A - malta cementizia
B - malta bastarda
C - intonaco tinteggiato
D - intonaco a calce
E - intonaco strollato
F - pietra a vista

Stato di conservazione

- □ Alto, recentemente ristrutturato
- ■ Medio, manutenzione ordinaria
- □ Basso, parzialmente fatiscente
- □ Pessimo, totalmente fatiscente
- □ Coperture parzialmente crollate
- □ Intonaci deteriorati
- □ Strutture interne parzialmente / totalmente crollate

Livello di utilizzo

- □ Completamente utilizzato
- ■ Parzialmente utilizzato
- □ Completamente abbandonato
- □ Cantiere

Presenza di elementi architettonici difformi

- □ Ristrutturazioni radicali
- □ Nuove aperture o modificate
- □ Strutture provvisorie degradanti
- □ Nuove edificazioni in continuità o sopraelevazione
- □ Superfetazioni ed elementi incongrui
  - □ Balconi □ Serramenti □ Zoccolature
  - □ Verande □ Impianti □ Elementi in muratura
  - □ Tettoie □ Coperture □ Altro

Presenza di elementi difformi dello spazio aperto

- □ Pavimentazioni dei cortili incongrue
- □ Pavimentazioni dei cortili degradate
- □ Recinzioni inappropriate dello spazio aperto
- □ Edifici accessori degradanti
- □ Altro

Note

L'edificio nobiliare un tempo presentava dei locali al piano terra adibiti a frantoio.

Estratto del Piano Strategico.
"Tav. 03b - Regole per gli interventi e l'uso del suolo | Cardile"

Linee guida di interventi prioritari

1. Conservare l'edificio secondo i sui caratteri prevalenti.
2. Restaurare i paramenti pietra a vista.
3. Conservare il verde come colore tradizionale dei serramenti in legno.

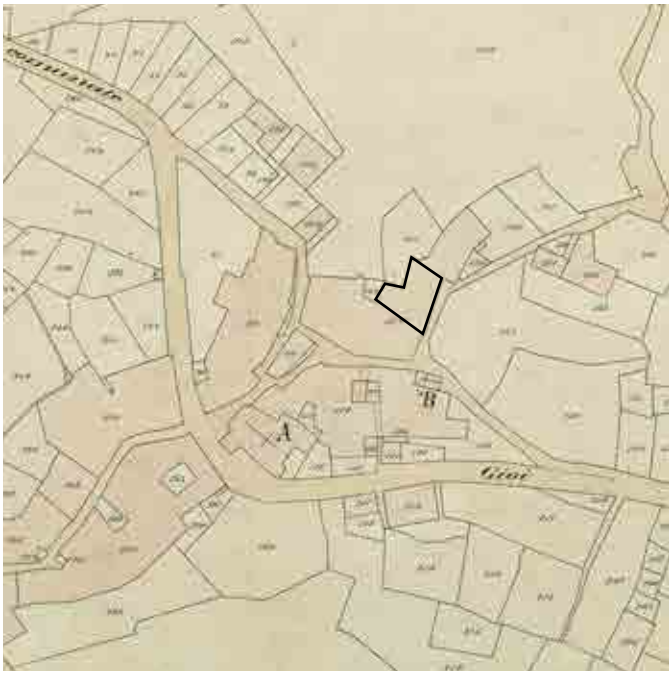
Ambito A1.19
Palazzo Paolino
Via S. Roccoi

Presenza di caratteri originari
- ■ Alta
- □ Media
- ◘ Bassa
- □ Parziale

Datazione stimata
XIX sec.

Tipologia
- □ Palazzo
- ■ Edificio isolato
- □ Edificio a corte
- □ Aggregazione di edifici a corte
- □ Edificio religioso ad uso residenziale
- □ Edificio rurale
- □ Mulini

Caratteri tipologici rilevanti
- □ Presenza di elementi monumentali
- □ Paramenti murari
- ■ Balconi e scale in pietra
- □ Archi in pietra di contrafforte
- ■ Elementi in pietra (soglie, davanzali, architravi)
- ■ Cornici / modanature / mensole in pietra o cotto
- □ Intonaci decorati / affreschi / iscrizioni e raffigurazioni sacre
- □ Torri
- ■ Archi / volte / corpo scala interno
- ■ Portali
- □ Vetrate / serramenti
- ■ Elementi in ferro



Estratto dall'atlante del Comune di Gioi. Provincia di Salerno, 1916.
In nero si evidenzia il perimetro di pertinenza del lotto.

Caratteristiche architettoniche
Copertura: coppi
Struttura verticale: pietra
Paramento esterno: intonaco C
Canali e tubi pluviali: lamiera
Cornici / modanature: no
Griglie e parapetti: ferro
Serramenti: legno / alluminio

Elementi dello spazio aperto
- □ Alberi ad alto fusto
- □ Giardini ornamentali
- □ Rampicanti, piante ornamentali
- □ Orti
- ■ Pavimentazioni dei cortili in pietra
- □ Pozzi, cisterne, lavabi ecc

A destra. Documentazione iconografica dell'edificio

Classificazione degli intonaci:
A - malta cementizia
B - malta bastarda
C - intonaco tinteggiato
D - intonaco a calce
E - intonaco strollato
F - pietra a vista

Stato di conservazione

- □ Alto, recentemente ristrutturato
- □ Medio, manutenzione ordinaria
- ■ Basso, parzialmente fatiscente
- □ Pessimo, totalmente fatiscente
- □ Coperture parzialmente crollate
- ■ Intonaci deteriorati
- □ Strutture interne parzialmente / totalmente crollate

Livello di utilizzo

- □ Completamente utilizzato
- □ Completamente abbandonato
- ■ Parzialmente utilizzato
- □ Cantiere

Presenza di elementi architettonici difformi

- □ Ristrutturazioni radicali
- ■ Nuove aperture o modificate
- □ Strutture provvisorie degradanti
- □ Nuove edificazioni in continuità o sopraelevazione
- ■ Superfetazioni ed elementi incongrui
  - □ Balconi
  - □ Serramenti
  - □ Zoccolature
  - □ Verande
  - ■ Impianti
  - □ Elementi in muratura
  - □ Tettoie
  - □ Coperture
  - □ Altro

Presenza di elementi difformi dello spazio aperto

- □ Pavimentazioni dei cortili incongrue
- □ Pavimentazioni dei cortili degradate
- □ Recinzioni inappropriate dello spazio aperto
- □ Edifici accessori degradanti
- □ Altro

Note

-

Estratto del Piano Strategico.
"Tav. 03b - Regole per gli interventi e l'uso del suolo | Cardile"

Linee guida di interventi prioritari

1. Conservare l'edificio secondo i sui caratteri prevalenti.
2. Restaurare i paramenti secondo intonaco originale.
3. Eliminare le superfetazioni come gli impianti in facciata.

Edifici di valore storico e architettonico in ambito agricolo | EA1

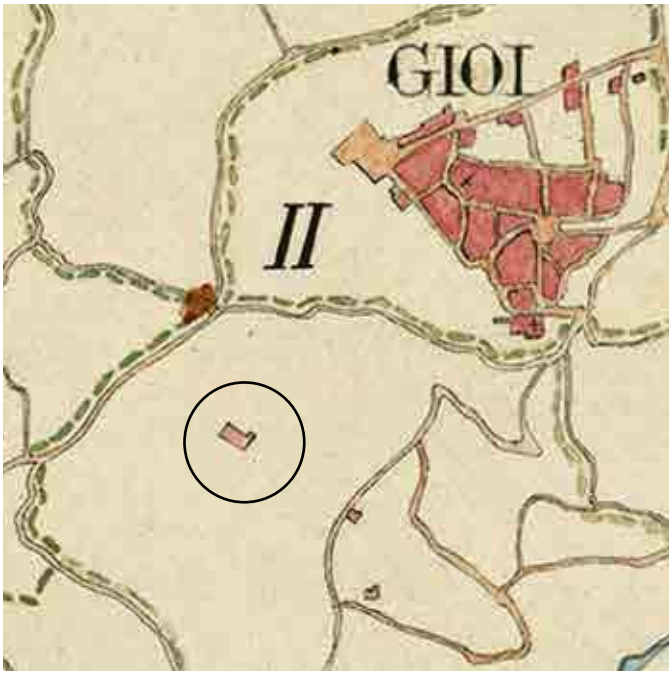
Ambito EA1.1
Località Aria del Campo

Presenza di caratteri originari
- □ Alta
- ■ Media
- □ Bassa
- □ Parziale

Datazione stimata
XIX sec.

Tipologia
- □ Palazzo
- ■ Edificio isolato
- □ Edificio a corte
- □ Aggregazione di edifici a corte
- □ Edificio religioso ad uso residenziale
- □ Edificio rurale
- □ Mulini

Caratteri tipologici rilevanti
- □ Presenza di elementi monumentali
- ■ Paramenti murari
- □ Balconi e scale in pietra
- □ Archi in pietra di contrafforte
- ■ Elementi in pietra (soglie, davanzali, architravi)
- ■ Cornici / modanature / mensole in pietra o cotto
- □ Intonaci decorati / affreschi / iscrizioni e raffigurazioni sacre
- □ Torri
- □ Archi / volte / corpo scala interno
- □ Portali
- □ Vetrate / serramenti
- □ Elementi in ferro



Estratto dall'atlante del Comune di Gioi. Provincia di Salerno, 1916.
In nero si evidenzia il perimetro di pertinenza del lotto.

Caratteristiche architettoniche
Copertura: coppi
Struttura verticale: pietra
Paramento esterno: pietra a vista F
Canali e tubi pluviali: -
Cornici / modanature: no
Griglie e parapetti: ferro
Serramenti: legno

Elementi dello spazio aperto
- ■ Alberi ad alto fusto
- □ Giardini ornamentali
- □ Rampicanti, piante ornamentali
- ■ Uliveti
- □ Orti
- □ Pavimentazioni dei cortili in pietra
- □ Pozzi, cisterne, lavabi ecc

A destra. Documentazione iconografica dell'edificio

Classificazione degli intonaci:
A - malta cementizia
B - malta bastarda
C - intonaco tinteggiato
D - intonaco a calce
E - intonaco strollato
F - pietra a vista

Stato di conservazione

□ Alto, recentemente ristrutturato
■ Medio, manutenzione ordinaria
□ Basso, parzialmente fatiscente
□ Pessimo, totalmente fatiscente
□ Coperture parzialmente crollate
□ Intonaci deteriorati
□ Strutture interne parzialmente / totalmente crollate

Livello di utilizzo

□ Completamente utilizzato □ Completamente abbandonato
■ Parzialmente utilizzato □ Cantiere

Presenza di elementi architettonici difformi

□ Ristrutturazioni radicali
□ Nuove aperture o modificate
□ Strutture provvisorie degradanti
□ Nuove edificazioni in continuità o sopraelevazione
□ Superfetazioni ed elementi incongrui
□ Balconi □ Serramenti □ Zoccolature
□ Verande □ Impianti □ Elementi in muratura
□ Tettoie □ Coperture □ Altro

Presenza di elementi difformi dello spazio aperto

□ Pavimentazioni dei cortili incongrue
□ Pavimentazioni dei cortili degradate
□ Recinzioni inappropriate dello spazio aperto
□ Edifici accessori degradanti
□ Altro

Note

-

Linee guida di interventi prioritari

1. Conservare l'edificio secondo i sui caratteri prevalenti.
2. Restaurare i paramenti pietra a vista.
3. Conservare il colore tradizionale del verde per i serramenti in legno.

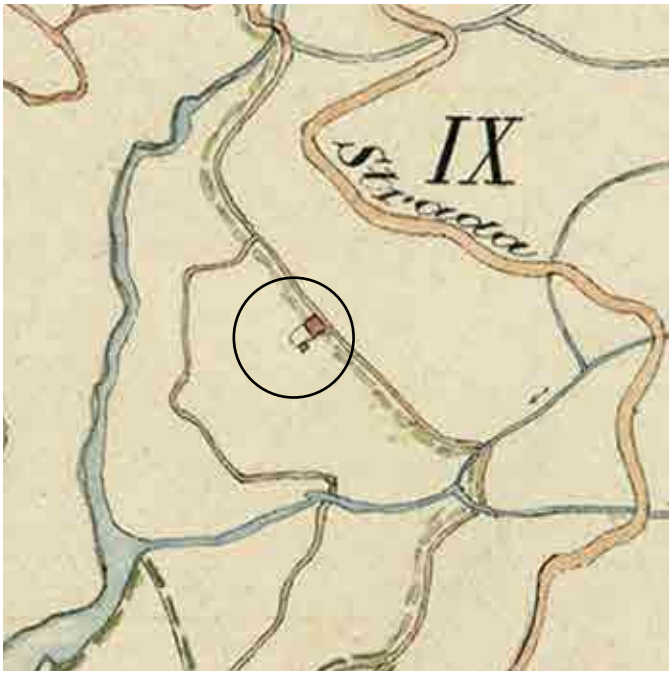
Ambito EA1.2
Località Ferrara

Presenza di caratteri originari
- ■ Alta
- □ Media
- □ Bassa
- □ Parziale

Datazione stimata
XIX sec.

Tipologia
- □ Palazzo
- ■ Edificio isolato
- □ Edificio a corte
- □ Aggregazione di edifici a corte
- □ Edificio religioso ad uso residenziale
- □ Edificio rurale
- □ Mulini

Caratteri tipologici rilevanti
- □ Presenza di elementi monumentali
- ■ Paramenti murari
- □ Balconi e scale in pietra
- □ Archi in pietra di contrafforte
- ■ Elementi in pietra (soglie, davanzali, architravi)
- □ Cornici / modanature / mensole in pietra o cotto
- □ Intonaci decorati / affreschi / iscrizioni e raffigurazioni sacre
- □ Torri
- □ Archi / volte / corpo scala interno
- □ Portali
- ■ Vetrate / serramenti
- ■ Elementi in ferro



Estratto dall'atlante del Comune di Gioi. Provincia di Salerno, 1916.
In nero si evidenzia il perimetro di pertinenza del lotto.

Caratteristiche architettoniche
Copertura: coppi
Struttura verticale: pietra
Paramento esterno: pietra a vista F
Canali e tubi pluviali: lamiera
Cornici / modanature: no
Griglie e parapetti: ferro
Serramenti: legno

Elementi dello spazio aperto
- □ Alberi ad alto fusto
- ■ Giardini ornamentali
- ■ Rampicanti, piante ornamentali
- ■ Uliveti
- □ Orti
- ■ Pavimentazioni dei cortili in pietra
- ■ Pozzi, cisterne, lavabi, fontane e sistemazioni idrauliche di tipo storico
- ■ Terrazzamenti

A destra. Documentazione iconografica dell'edificio

Classificazione degli intonaci:
A - malta cementizia
B - malta bastarda
C - intonaco tinteggiato
D - intonaco a calce
E - intonaco strollato
F - pietra a vista

Stato di conservazione

■ Alto, recentemente ristrutturato
□ Medio, manutenzione ordinaria
□ Basso, parzialmente fatiscente
□ Pessimo, totalmente fatiscente
□ Coperture parzialmente crollate
□ Intonaci deteriorati
□ Strutture interne parzialmente / totalmente crollate

Livello di utilizzo

■ Completamente utilizzato □ Completamente abbandonato
□ Parzialmente utilizzato □ Cantiere

Presenza di elementi architettonici difformi

□ Ristrutturazioni radicali
□ Nuove aperture o modificate
□ Strutture provvisorie degradanti
□ Nuove edificazioni in continuità o sopraelevazione
□ Superfetazioni ed elementi incongrui
  □ Balconi □ Serramenti □ Zoccolature
  □ Verande □ Impianti □ Elementi in muratura
  □ Tettoie □ Coperture □ Altro

Presenza di elementi difformi dello spazio aperto

□ Pavimentazioni dei cortili incongrue
□ Pavimentazioni dei cortili degradate
□ Recinzioni inappropriate dello spazio aperto
□ Edifici accessori degradanti
□ Altro

Note

-

Linee guida di interventi prioritari

1. Conservare l'edificio secondo i sui caratteri prevalenti.
2. Restaurare i paramenti pietra a vista.
3. Conservare i muri a secco dei terrazzamenti del giardino e della campagna e il sistema dei canali di irrigazione tradizionale.

Ambito EA1.3
Località Cota

Presenza di caratteri originari
- □ Alta
- □ Media
- ■ Bassa
- □ Parziale

Datazione stimata
XIX sec.

Tipologia
- ■ Palazzo
- □ Edificio isolato
- □ Edificio a corte
- □ Aggregazione di edifici a corte
- □ Edificio religioso ad uso residenziale
- □ Edificio rurale
- □ Mulini

Caratteri tipologici rilevanti
- ■ Presenza di elementi monumentali
- □ Paramenti murari
- □ Balconi e scale in pietra
- □ Archi in pietra di contrafforte
- ■ Elementi in pietra (soglie, davanzali, architravi)
- □ Cornici / modanature / mensole in pietra o cotto
- □ Intonaci decorati / affreschi / iscrizioni e raffigurazioni sacre
- □ Torri
- ■ Archi / volte / corpo scala interno
- ■ Portali
- □ Vetrate / serramenti
- □ Elementi in ferro

Caratteristiche architettoniche
Copertura: coppi
Struttura verticale: pietra
Paramento esterno: intonaco C
Canali e tubi pluviali: lamiera
Cornici / modanature: no
Griglie e parapetti: ferro
Serramenti: legno

Elementi dello spazio aperto
- □ Alberi ad alto fusto
- □ Giardini ornamentali
- □ Rampicanti, piante ornamentali
- ■ Orti
- ■ Uliveti
- □ Pavimentazioni dei cortili in pietra
- □ Pozzi, cisterne, lavabi ecc

A destra. Documentazione iconografica dell'edificio

Classificazione degli intonaci:
A - malta cementizia
B - malta bastarda
C - intonaco tinteggiato
D - intonaco a calce
E - intonaco strollato
F - pietra a vista

Stato di conservazione

- □ Alto, recentemente ristrutturato
- ■ Medio, manutenzione ordinaria
- □ Basso, parzialmente fatiscente
- □ Pessimo, totalmente fatiscente
- □ Coperture parzialmente crollate
- □ Intonaci deteriorati
- □ Strutture interne parzialmente / totalmente crollate

Livello di utilizzo

- □ Completamente utilizzato
- □ Parzialmente utilizzato
- ■ Completamente abbandonato
- □ Cantiere

Presenza di elementi architettonici difformi

- □ Ristrutturazioni radicali
- □ Nuove aperture o modificate
- □ Strutture provvisorie degradanti
- □ Nuove edificazioni in continuità o sopraelevazione
- □ Superfetazioni ed elementi incongrui
  - □ Balconi
  - □ Verande
  - □ Tettoie
  - □ Serramenti
  - □ Impianti
  - □ Coperture
  - □ Zoccolature
  - □ Elementi in muratura
  - □ Altro

Presenza di elementi difformi dello spazio aperto

- □ Pavimentazioni dei cortili incongrue
- □ Pavimentazioni dei cortili degradate
- □ Recinzioni inappropriate dello spazio aperto
- □ Edifici accessori degradanti
- □ Altro

Linee guida di interventi prioritari

1. Conservare l'edificio secondo i sui caratteri prevalenti.
2. Restaurare i paramenti pietra a vista.
3. Conservare il colore tradizionale del verde per i serramenti in legno.

Note

-

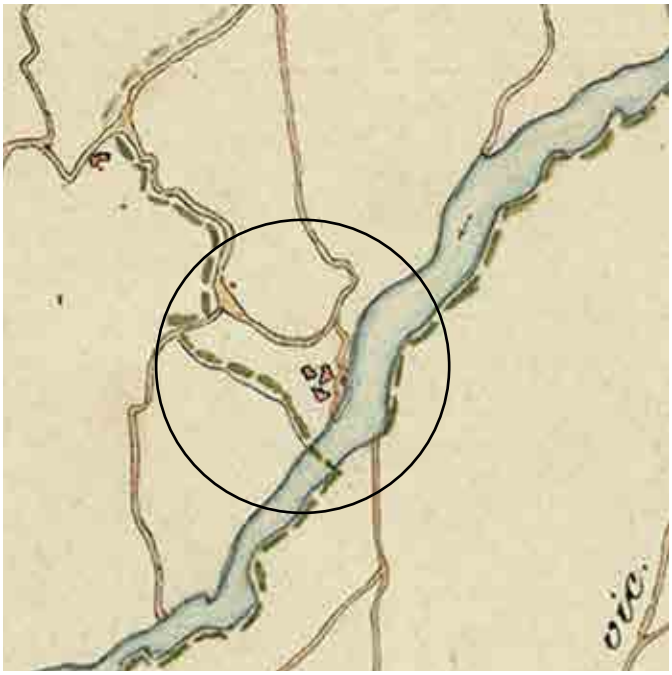
Ambito EA1.4
Borgo dei Mulini
Località Molini

Presenza di caratteri originari
- ■ Alta
- □ Media
- □ Bassa
- □ Parziale

Datazione stimata
XV - XVIII sec.

Tipologia
- □ Palazzo
- □ Edificio isolato
- □ Edificio a corte
- □ Aggregazione di edifici a corte
- □ Edificio religioso ad uso residenziale
- □ Edificio rurale
- ■ Mulini

Caratteri tipologici rilevanti
- □ Presenza di elementi monumentali
- ■ Paramenti murari
- ■ Balconi e scale in pietra
- ■ Archi in pietra di contrafforte
- □ Elementi in pietra (soglie, davanzali, architravi)
- ■ Cornici / modanature / mensole in pietra o cotto
- □ Intonaci decorati / affreschi / iscrizioni e raffigurazioni sacre
- □ Torri
- □ Archi / volte / corpo scala interno
- □ Portali
- □ Vetrate / serramenti
- ■ Elementi in ferro



Estratto dall'atlante del Comune di Gioi. Provincia di Salerno, 1916.
In nero si evidenzia il perimetro di pertinenza del lotto.

Caratteristiche architettoniche
Copertura: coppi
Struttura verticale: pietra
Paramento esterno: pietra a vista F
Canali e tubi pluviali: lamiera
Cornici / modanature: no
Griglie e parapetti: ferro
Serramenti: legno

Elementi dello spazio aperto
- □ Alberi ad alto fusto
- ■ Giardini ornamentali
- □ Rampicanti, piante ornamentali
- ■ Campagna
- ■ Orti
- ■ Pavimentazioni dei cortili in pietra
- ■ Pozzi, cisterne, lavabi ecc
- ■ Terrazzamenti
- ■ Sistema di canali, gore e bacini

A destra. Documentazione iconografica dell'edificio

Classificazione degli intonaci:
A - malta cementizia
B - malta bastarda
C - intonaco tinteggiato
D - intonaco a calce
E - intonaco strollato
F - pietra a vista

Stato di conservazione

□ Alto, recentemente ristrutturato
□ Medio, manutenzione ordinaria
□ Basso, parzialmente fatiscente
■ Pessimo, totalmente fatiscente
■ Coperture parzialmente crollate
□ Intonaci deteriorati
■ Strutture interne parzialmente / totalmente crollate

Livello di utilizzo

□ Completamente utilizzato ■ Completamente abbandonato
□ Parzialmente utilizzato □ Cantiere

Presenza di elementi architettonici difformi

□ Ristrutturazioni radicali
□ Nuove aperture o modificate
□ Strutture provvisorie degradanti
□ Nuove edificazioni in continuità o sopraelevazione
□ Superfetazioni ed elementi incongrui
- □ Balconi □ Serramenti □ Zoccolature
- □ Verande □ Impianti □ Elementi in muratura
- □ Tettoie □ Coperture □ Altro

Presenza di elementi difformi dello spazio aperto

□ Pavimentazioni dei cortili incongrue
□ Pavimentazioni dei cortili degradate
□ Recinzioni inappropriate dello spazio aperto
□ Edifici accessori degradanti
□ Altro

Note

-

Linee guida di interventi prioritari

1. Intervento soggetto a Piano di Recupero ai sensi delle NTA del PUC.
2. Conservare il borgo rurale secondo i sui caratteri prevalenti.
3. Restaurare i paramenti pietra a vista evidenziando le stratificazioni murarie storiche.
4. Conservare i muri a secco dei terrazzamenti del giardino e della campagna e il sistema di canalizzazione degli opifici idraulici.
5. Si prescrive l'analisi del contesto secondo i metodi dell'archeologica industriale.

Ambito EA1.5
Mulini
lungo il Vallone Chiaia

Presenza di caratteri originari
- ■ Alta
- □ Media
- □ Bassa
- □ Parziale

Datazione stimata
XIV - XVI sec.

Tipologia
- □ Palazzo
- □ Edificio isolato
- □ Edificio a corte
- □ Aggregazione di edifici a corte
- □ Edificio religioso ad uso residenziale
- □ Edificio rurale
- ■ Mulini

Caratteri tipologici rilevanti
- □ Presenza di elementi monumentali
- ■ Paramenti murari
- □ Balconi e scale in pietra
- □ Archi in pietra di contrafforte
- □ Elementi in pietra (soglie, davanzali, architravi)
- ■ Cornici / modanature / mensole in pietra o cotto
- □ Intonaci decorati / affreschi / iscrizioni e raffigurazioni sacre
- □ Torri
- ■ Archi / volte / corpo scala interno
- □ Portali
- □ Vetrate / serramenti
- ■ Elementi in ferro

Caratteristiche architettoniche
Copertura: coppi
Struttura verticale: pietra
Paramento esterno: pietra a vista F
Canali e tubi pluviali: no
Cornici / modanature: no
Griglie e parapetti: ferro
Serramenti: legno

Elementi dello spazio aperto
- □ Alberi ad alto fusto
- □ Giardini ornamentali
- □ Rampicanti, piante ornamentali
- ■ Campagna
- □ Orti
- □ Pavimentazioni dei cortili in pietra
- □ Pozzi, cisterne, lavabi ecc
- ■ Terrazzamenti
- ■ Sistema di canali, gore e bacini

Stato di conservazione
- □ Alto, recentemente ristrutturato
- □ Medio, manutenzione ordinaria
- □ Basso, parzialmente fatiscente
- ■ Pessimo, totalmente fatiscente
- ■ Coperture parzialmente crollate
- □ Intonaci deteriorati
- ■ Strutture interne parzialmente / totalmente crollate

Livello di utilizzo
- □ Completamente utilizzato
- □ Parzialmente utilizzato
- ■ Completamente abbandonato
- □ Cantiere

Linee guida di interventi prioritari
1. Intervento soggetto a Piano di Recupero ai sensi delle NTA del PUC.
2. Conservare gli edifici secondo i sui caratteri prevalenti.
3. Restaurare i paramenti pietra a vista evidenziando le stratificazioni murarie storiche.
4. Conservare i muri a secco dei terrazzamenti della campagna e il sistema di canalizzazione degli opifici idraulici.
5. Si prescrive l'analisi del contesto secondo i metodi dell'archeologica industriale.

Note
Le linee guida di interventi prioritari si applicano anche agli opifici idraulici non censiti nel presente documento ma presenti sul territorio comunale.

A destra. Documentazione iconografica dell'edificio

Classificazione degli intonaci:
A - malta cementizia
B - malta bastarda
C - intonaco tinteggiato
D - intonaco a calce
E - intonaco strollato
F - pietra a vista

Estratto catastale del Comune di Gioi. Prima metà del XX sec. In rosso si evidenziano alcuni opifici idraulici censiti lungo il Vallone Chiaia.